

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

ATTI DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE

Decreto 3 settembre 2025 n. 394.

Riconoscimento del diritto di derivazione d'acqua dalla sorgente ubicata in frazione Pines del comune di Lillianes sulla base della domanda presentata all'Amministrazione regionale in data 3 febbraio 1997 e concessione, per anni trenta, in favore degli utenti della frazione Pines (o Pianas) del predetto comune, di derivazione d'acqua, ad uso domestico, irriguo ed abbeveraggio del bestiame.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

- Art. 1 -

Fatti salvi i diritti dei terzi, è riconosciuto il diritto di derivazione d'acqua dalla sorgente ubicata in frazione Pines del comune di Lillianes, sulla base della domanda presentata dal signor Jans Giovanni Pietro all'Amministrazione regionale in data 3 febbraio 1997.

- Art 2 -

Fatti salvi i diritti dei terzi, è concessa in favore degli Utenti della frazione Pines (o Pianas), del comune di Lillianes, la derivazione d'acqua, dalla sorgente ubicata in frazione Pines, del predetto comune, ad uso domestico, irriguo ed abbeveraggio bestiame, durante tutto l'anno, per una portata massima e media annua di prelievo pari a 0,02 moduli (corrispondenti a 2 l/s).

- Art. 3 -

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione ha una durata di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite dal disciplinare protocollo n. 8156/DDS del 25 agosto 2025.

Per l'uso irriguo ed abbeveraggio del bestiame (equiparato all'uso irriguo) e per l'uso domestico (equiparato all'uso potabile) nessun canone è dovuto, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Speciale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

DEUXIÈME PARTIE

ACTES DU PRÉSIDENT
DE LA RÉGION

Arrêté n° 394 du 3 septembre 2025,

reconnaissant aux usagers du hameau du Pinès, dans la commune de Lillianes, le droit de dériver, par concession et pour trente ans, les eaux de la source située au Pinès, dans ladite commune, à usage domestique, d'irrigation et d'abreuvement du bétail, sur la base de la demande présentée à la Région autonome Vallée d'Aoste le 3 février 1997.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Sans préjudice des droits des tiers, il y a lieu d'accorder le droit de dériver les eaux de la source située au Pinès, dans la commune de Lillianes, sur la base de la demande présentée le 3 février 1997 à la Région autonome Vallée d'Aoste par M. Giovanni Pietro Jans.

Art. 2

Sans préjudice des droits des tiers, les usagers du hameau du Pinès, dans la commune de Lillianes, sont autorisés à dériver, par concession, tout au long de l'année, de la source située audit hameau 0,02 module d'eau (2 l/s) au maximum et en moyenne par an, à usage domestique, d'irrigation et d'abreuvement du bétail.

Art. 3

L'autorisation en cause est accordée pour trente ans consécutifs à compter de la date du présent arrêté, sauf en cas de renonciation, caducité ou retrait. Les concessionnaires sont tenus de respecter les conditions établies par le cahier des charges n° 8156/DDS du 25 août 2025.

Étant donné qu'il s'agit d'une dérivation d'eau à usage d'irrigation et à usage d'abreuvement du bétail (qui est assimilable à l'usage d'irrigation), ainsi qu'à usage domestique (qui est assimilable à l'usage potable), aucune redevance n'est due au sens de l'art. 9 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste.

- Art. 4 -

L'Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente e la Presidenza della Regione, ognuno per la parte di propria competenza sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 3 settembre 2025

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

**ATTI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Ordinanza 2 settembre 2025, n. 3.

Proroga dei termini di presentazione della domanda di contributo a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive per i danni occorsi in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi il 16 e 17 aprile 2025 nel territorio valdostano.

IL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC
n. 1155/2025

visto lo stato di emergenza dichiarato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2025, pubblicato in Gazzetta ufficiale, serie generale, n. 157 del 09 luglio 2025 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei giorni 16 e 17 aprile 2025;

vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1155 del 15 luglio 2025, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della regione Autonoma Valle d'Aosta nei giorni 16 e 17 aprile 2025", pubblicata in Gazzetta ufficiale, serie generale, n. 171 del 25 luglio 2025;

visto l'articolo 1 di detta ordinanza con cui il Capo della Protezione Civile della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi sopra richiamati;

considerato che il sottoscritto, in relazione a quanto stabilito dall'art. 4, commi 1, 3 e 6 dell'OCDPC n. 1155/2025, deve avviare la ricognizione e la richiesta contributi in conseguenza dei danni subiti negli eventi alluvionali del 16 e 17 aprile 2025 su tutto il territorio regionale al fine di identificare, entro le tempistiche stabilite al comma 1 del medesimo articolo, le effettive necessità;

considerato inoltre che la medesima ricognizione / richiesta sarà ritenuta pertinente ai sensi di quanto stabilito in materia

Art. 4

L'Assessorat régional des ouvrages publics, du territoire et de l'environnement et la Présidence de la Région sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 3 septembre 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

**ACTES DES DIRIGEANTS
DE LA RÉGION**

PRÉSIDENCE DE LA RÉGION

Ordonnance n° 3 du 2 septembre 2025,

portant prolongation des délais de présentation, de la part des particuliers et des activités économiques et productives, de la demande d'aide au titre des dommages subis du fait des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 16 et 17 avril 2025, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste.

LE COMMISSAIRE DÉLÉGUÉ AU SENS DE L'OCDPC
N° 1155 du 15 juillet 2025

vu la délibération du Conseil des ministres du 30 juin 2025, publiée au journal officiel de la République italienne (série générale) n° 157 du 9 juillet 2025, portant déclaration de l'état d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 16 et 17 avril 2025, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste ;

vu l'ordonnance du chef du Département de la Protection civile de l'État (OCDPC) n° 1155 du 15 juillet 2025, publiée au journal officiel de la République italienne (série générale) n° 171 du 25 juillet 2025 et relative aux premières actions de protection civile à mettre en œuvre d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 16 et 17 avril 2025, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste ;

vu l'art. 1^{er} de l'OCDPC susmentionnée, au sens duquel le chef de la Protection civile de la Région autonome Vallée d'Aoste a été nommé commissaire délégué en vue de la gestion de l'état d'urgence dérivant des événements en cause ;

considérant qu'au sens des premier, troisième et sixième alinéas de l'art. 4 de l'OCDPC n° 1155/2025 le signataire de la présente ordonnance doit lancer la procédure relative à la déclaration des dommages subis du fait de l'inondation qui a touché, les 16 et 17 avril 2025, le territoire de la Vallée d'Aoste et à la présentation des demandes d'aide y afférentes, afin de définir, dans les délais fixés au premier alinéa susmentionné, les nécessités effectives ;

considérant que la déclaration des dommages et la demande d'aide y afférente seront accueillies au sens des dispositions

di contributi a seguito di calamità dal capo V della legge regionale 18 gennaio 2001, n.5 (Organizzazione delle attività regionali di Protezione civile);

dato atto che la ricognizione e domanda di contributo di cui sopra, nel dettaglio dovrà essere presentata esclusivamente sui moduli di richiesta appositamente predisposti ed editabili accedendo alla pagina web dedicata raggiungibile al seguente link: <https://protezionecivile.regione.vda.it/emergenza-alluvionale-aprile-2025/>;

considerato che con Ordinanza n. 1 del 01 agosto 2025 il sottoscritto ha fissato quale data ultima di presentazione delle domande di contributo il 19 settembre 2025 e che a causa di alcuni problemi di natura informatica la piattaforma dedicata è stata resa disponibile con 1 settimana di ritardo rispetto alle iniziali previsioni, pur permettendo comunque agli istanti di scaricare i moduli tipo da analizzare nonché le disposizioni applicative, e che pertanto si rende necessaria una proroga;

ritenuto di fissare il nuovo termine inderogabile per la presentazione dei suddetti moduli B1 e C1 alle ore 23.59 del 28 settembre 2025;

richiamato inoltre il termine inderogabile per la presentazione delle perizie asseverate sui danni esposti nei moduli B1 e C1 alle ore 23.59 del 31 ottobre 2025;

stabilito che non saranno ammesse modalità di segnalazione danni diverse da quelle disciplinate in allegato A) e Allegato B);

ritenuto inoltre di invitare i Comuni del territorio valdostano a dare la massima diffusione della presente ordinanza tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale o con eventuali ulteriori modalità ritenute idonee ed efficaci in ordine alla tempistica sopra indicata;

ritenuto per le motivazioni espresse in premessa di dover emanare la presente ordinanza;

ordina

- 1) di approvare il nuovo termine inderogabile per la presentazione dei moduli B1 e C1 alle ore 23.59 del 28 settembre 2025 relativi alle domande di contributo per i danni occorsi a seguito degli eventi calamitosi verificatisi il 16 e 17 aprile 2025;
- 2) di ribadire che il termine inderogabile per la presentazione delle perizie asseverate sui danni esposti nei moduli B1 e C1 alle ore 23.59 del 31 ottobre 2025;
- 3) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33. <https://protezionecivile.regione.vda.it/emergenza-alluvionale-aprile-2025/>

en matière d'aides à la suite de calamités visées au chapitre V de la loi régionale n° 5 du 18 janvier 2001 (Mesures en matière d'organisation des activités régionales de protection civile) ;

considérant que la déclaration des dommages et la demande d'aide y afférente doivent être établies exclusivement sur les modèles prévus à cet effet et pouvant être remplis sur la page web dédiée, à l'adresse <https://protezionecivile.regione.vda.it/emergenza-alluvionale-aprile-2025/> ;

considérant que le signataire de la présente ordonnance a fixé, par son ordonnance n° 1 du 1er août 2025, au 19 septembre 2025 le délai de rigueur pour la présentation des demandes d'aide, qu'à cause de problèmes informatiques la plateforme consacrée à la procédure en question a été mise à la disposition des intéressés avec une semaine de retard par rapport aux prévisions, que ces derniers ont pu quand-même télécharger les modèles et les dispositions d'application y afférents, mais qu'il s'avère nécessaire de prolonger ledit délai ;

considérant que le nouveau délai de rigueur pour la présentation des modèles B1 et C1 est fixé au 28 septembre 2025, 23 h 59 ;

considérant que le délai de rigueur pour la présentation des expertises effectuées par un professionnel assermenté et relatives aux dommages indiqués aux modèles B1 et C1 est fixé au 31 octobre 2025, 23 h 59 ;

considérant que toute autre modalité de déclaration des dommages subis autre que celle prévue par les annexes A et B n'est pas admise ;

considérant que les Communes valdôtaines sont invitées à diffuser le plus possible la présente ordonnance par la publication de celle-ci sur leur site institutionnel ou par d'autres modalités jugées efficaces aux fins du respect des délais susmentionnés ;

considérant qu'il y a lieu d'adopter la présente ordonnance pour les raisons visées ci-dessus,

ordonne

- 1) Le nouveau délai de rigueur pour la présentation des modèles B1 et C1, relatifs aux demandes d'aide au titre des dommages subis du fait des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 16 et 17 avril 2025, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste, est fixé au 28 septembre 2025, 23 h 59.
- 2) Les expertises effectuées par un professionnel assermenté et relatives aux dommages indiqués aux modèles B1 et C1 doivent être présentées au plus tard le 31 octobre 2025, 23 h 59, délai de rigueur.
- 3) La présente ordonnance est publiée au sens de l'art. 42 du décret législatif n° 33 du 14 mars 2013 à l'adresse <https://protezionecivile.regione.vda.it/emergenza-alluvionale-aprile-2025/>.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e comunicato al Dipartimento della Protezione civile di Roma.

Aosta, 2 settembre 2025

Il Commissario delegato
OCDPC n. 1155/2025
Valerio SEGOR

Ordinanza 1° settembre 2025, n. 17.

Ordinanza del capo Dipartimento della protezione Civile n. 1094 del 01.08.2024 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 10.08.2024) “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024.” Rimborso, ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lsg. 1/2018, delle spese sostenute dai datori di lavoro dei volontari e dalle associazioni di volontariato della protezione civile attivati per gli interventi realizzati nella prima fase emergenziale (piano approvato con ordinanza n. 11 del 23.05.2025). Impegno e liquidazione spesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC
n. 1094/2024

visto lo stato di emergenza dichiarato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2024 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024;

vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1094 del 1° agosto 2024, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della regione Autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024”;

visto l'articolo 1 di detta ordinanza con cui il Capo della Protezione Civile della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi sopra richiamati;

vista la nota MEF-RGS prot. n.196077 del 8 agosto 2024 dell'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni, Ufficio XII, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante “Apertura contabilità speciale n. 6452 – OCDPC n. 1094/2024” presso la Banca d'Italia, intestata a “COMDEL O.1094-24 ZN VDA”;

considerato che il commissario delegato deve predisporre nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, entro trenta giorni dalla pubblicazione della citata ordinanza, un Piano degli interventi urgenti contenente quanto riportato nei commi 3 e 4 dell'articolo 1 dell'ordinanza medesima;

La présente ordonnance est publiée intégralement au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste et transmise au Département de la protection civile de Rome.

Fait à Aoste, le 2 septembre 2025.

Le commissaire délégué au sens de
l'OCDPC n° 1155/2025,
Valerio SEGOR

Ordonnance n° 17 du 1^{er} septembre 2025,

portant remboursement, aux termes des art. 39 et 40 du décret législatif n° 1 du 2 janvier 2018, des dépenses supportées par les employeurs des bénévoles et par les organisations de bénévolat de protection civile mobilisés pendant la première phase d'urgence pour la réalisation des actions figurant au plan approuvé par l'ordonnance du commissaire délégué n° 11 du 23 mai 2025, aux termes de l'ordonnance du chef du Département de la Protection civile de l'État n° 1094 du 1^{er} août 2024, publiée au journal officiel de la République italienne n° 187 du 10 août 2024, relative aux premières actions de protection civile à mettre en œuvre d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste, ainsi qu'engagement et liquidation de la dépense y afférente.

LE COMMISSAIRE DÉLÉGUÉ AU SENS DE L'OCDPC
N° 1094 du 1^{er} août 2024

vu la délibération du Conseil des ministres du 22 juillet 2024 portant déclaration de l'état d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste ;

vu l'ordonnance du chef du Département de la Protection civile de l'État (OCDPC) n° 1094 du 1^{er} août 2024 relative aux premières actions de protection civile à mettre en œuvre d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste ;

vu l'art. 1^{er} de l'OCDPC susmentionnée, au sens duquel le chef de la Protection civile de la Région autonome Vallée d'Aoste a été nommé commissaire délégué en vue de la gestion de l'état d'urgence dérivant des événements en cause ;

vu la lettre du 8 août 2024, réf. n° 196077/MEF-RGS, par laquelle le bureau XII de l'Inspection générale des finances des Administrations publiques du Département de la comptabilité générale de l'État du Ministère de l'économie et des finances a communiqué l'ouverture du compte spécial n° 6452 OCDPC 1094/2024 au nom de COMDEL O. 1094-24 ZN VDA, auprès de Banca d'Italia ;

considérant que le commissaire délégué doit, dans les trente jours qui suivent l'adoption de l'ordonnance en cause et dans les limites des ressources financières disponibles, préparer un plan des actions à mettre en œuvre d'urgence au sens des dispositions des troisième et quatrième alinéas de l'art. 1^{er} de ladite ordonnance ;

dato atto che il Piano degli interventi urgenti è stato trasmesso con nota del sottoscritto, prot. n. 5/COMM del 26 agosto 2024 al Dipartimento della Protezione Civile, per la sua approvazione;

visto che con nota prot. n. P-UIV-ASE 0044797 del 9 settembre 2024 il Capo del dipartimento della protezione civile ha approvato il piano degli interventi, nel limite di € 20.600.000,00;

dato atto che l'articolo 5 dell'OCDPC n. 1094/2024 prevede la possibilità di rimodulare, nei limiti delle risorse stanziare, il piano di cui al punto precedente;

considerato che una prima rimodulazione è già stata approvata con nota prot. n. P-UIV-ASE 0059950 del 22 novembre 2024 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 20.597.833,89 con residue somme pari ad € 2.166,11 ancora a disposizione;

vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07 febbraio 2025 che, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024 e dei nuovi fabbisogni esposti, ha stanziato ulteriori finanziamenti per € 36.550.000;

dato atto che una seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti è stata approvata con nota prot. n. P-UIV-ASE 0011420 del 14 marzo 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 29.487.449,05 con residue somme pari ad € 27.662.550,95 ancora a disposizione;

dato atto che una terza rimodulazione del Piano degli interventi urgenti, contenente le misure di cui all'art. 25, comma 2, lett. a), b) e c) e quelli prioritari in lett. d) oltre al riconoscimento delle indennità per prestazioni di lavoro straordinario ex art. 11 dell'OCDPC n. 1094/2024, è stata approvata con nota prot. n. P-UIII-POST 0023648 del 16 maggio 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 60.753.332,41 di cui € 57.150.000,00 su finanziamento FEN ed € 3.603.332,41 su fondi della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

visto l'art. 7 della soprarichiamata dell'OCDPC 1094/2024 che stabilisce che per l'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile iscritte all'elenco territoriale della Regione autonoma valle d'Aosta si applicano i benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

atteso che il Capo della protezione civile del Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in relazione all'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi il 29 e 30 giugno 2024, ha attivato le sottoelencate Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco territoriale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ex art. 34 del Codice di PC:

- ANPAS – Comitato regionale Valle d'Aosta – Federazione regionale del Soccorso VDA - ODV – codice fisca-

considérant que ledit plan a été transmis, par la lettre du signataire de la présente ordonnance du 26 août 2024, réf. n° 5/COMM, au Département de la Protection civile de l'État, aux fins de son approbation ;

considérant que par sa lettre du 9 septembre 2024, réf. n° P-UIV-ASE 0044797, le chef du Département de la Protection civile de l'État a approuvé le plan figurant à l'annexe, pour un montant total de 20 600 000 euros au maximum ;

considérant que l'art. 5 de l'OCDPC n° 1094/2024 prévoit la possibilité de modifier le plan d'actions en cause, dans les limites des crédits y afférents ;

considérant que la première modification du plan d'actions a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 22 novembre 2024, réf. n° P-UIV-ASE 0059950, pour un montant global de 20 597 833,89 euros, dont 2 166,11 euros sont encore disponibles ;

VU la délibération du Conseil des ministres du 7 février 2025 par laquelle, à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste et sur la base des nouveaux besoins indiqués, un financement supplémentaire, se chiffrant à 36 550 000 euros, a été accordé ;

considérant que la deuxième modification du plan d'actions a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 14 mars 2025, réf. n° P-UIV-ASE 0011420, pour un montant global de 29 487 449,05 euros, dont 27 662 550,95 euros sont encore disponibles ;

considérant que la troisième modification du plan d'actions, indiquant les mesures visées aux lettres a), b) et c) du deuxième alinéa de l'art. 25 du décret législatif n° 1 du 2 janvier 2018 (Code de la protection civile), ainsi que les mesures prioritaires visées à la lettre d) dudit alinéa et les dépenses pour les prestations de travail supplémentaire visées à l'art. 11 de l'OCDPC n° 1094/2024, a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 16 mai 2025, réf. n° P-UIII-POST 0023648, pour un montant global de 60 753 332,41 euros, dont 57 150 000 euros à valoir sur le fond des urgences nationales (*Fondo per le emergenze nazionali - FEN*) et 3 603 332,41 euros à valoir sur les fonds régionaux ;

vu l'art. 7 de l'OCDPC n° 1094/2024 qui établit que le recours aux organisations de bénévolat de protection civile immatriculées au répertoire régional y afférent tombe sous le coup des dispositions prévues par les art. 39 et 40 du décret législatif n° 1/2018 ;

considérant que le chef du Département de la protection civile et des sapeurs-pompiers de la Région autonome Vallée d'Aoste a mobilisé, dans le cadre de l'urgence liée aux conditions météorologiques exceptionnelles des 29 et 30 juin 2024, les organisations de bénévolat indiquées ci-après, régulièrement immatriculées au répertoire régional, aux termes de l'art. 34 du code de la protection civile :

- ANPAS – Comitato regionale Valle d'Aosta – Federazione regionale del Soccorso VDA - ODV – code fiscal

le 91022530074;

- Croce rossa Italiana – Comitato Regionale VDA - ODV – codice fiscale 01256960079
- Les Copains du Secours - ODV – codice fiscale 91066010074;
- Psicologi per i popoli emergenza Valle d'Aosta – ODV - codice fiscale 91042840073;
- Unità soccorso e ricerca– ODV- codice fiscale 91032060070;
- Valle d'Aosta Motorsport – ODV - codice fiscale 00537670077;
- Volontari del soccorso Chatillon e Saint-Vincent – ODV - codice fiscale 90002040070;
- Volontari del soccorso Courmayeur – ODV – codice fiscale
- Volontari del soccorso della Valpelline - ODV – codice fiscale 91025370072;
- Volontari del soccorso di Valtournenche - ODV – codice fiscale 90007540074;
- Volontari del soccorso Mont- Rose - ODV – codice fiscale 91062150072.

rilevato che i datori di lavoro, elencati nell'allegato 1 alla presente ordinanza, hanno presentato, ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. n. 1 /2018, istanza ad ottenere il rimborso degli emolumenti versati ai propri dipendenti attivati nel corso dell'emergenza in qualità di volontari delle suddette Organizzazioni di volontariato per un importo totale pari a € 5.532,86;

rilevato che Organizzazioni di volontariato, elencate nell'allegato 2 alla presente ordinanza, hanno presentato, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. n. 1 /2018, le richieste di rimborso delle spese sostenute nel corso dell'emergenza per un importo pari totale pari a € 8.701,55;

atteso che il competente “Ufficio logistica dell'emergenza, colonna mobile, volontariato e diffusione della cultura di protezione civile” del Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco della Regione autonoma Valle d'Aosta ha effettuato l'istruttoria di controllo e verifica delle spese rendicontate dai Datori di lavoro dei volontari e delle Organizzazioni di volontariato, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020, ritenendo ammissibili gli importi, come da allegati alla presente ordinanza;

considerato che come previsto dall'art 7 dell'OCDPC 1094/2024 i suddetti rimborsi sono stati inseriti nel Piano degli interventi urgenti approvato e più precisamente nell'intervento codificato A_4_021_PC – “Supporto logistico e fornitura sacchi viveri per gli evacuati da parte della Croce Rossa Italiana – art. 40 del d.lgs. 1/2018” per € 2.857,98 – e nell'intervento A_20_071_PC “ Riconoscimento art. 39 e

91022530074 ;

- *Croce rossa Italiana – Comitato Regionale VDA - ODV – code fiscal 01256960079 ;*
- *Les Copains du Secours - ODV – code fiscal 91066010074 ;*
- *Psicologi per i popoli emergenza Valle d'Aosta – ODV – code fiscal 91042840073 ;*
- *Unità soccorso e ricerca – ODV – code fiscal 91032060070 ;*
- *Valle d'Aosta Motorsport – ODV – code fiscal 00537670077 ;*
- *Volontari del soccorso Châtillon e Saint-Vincent – ODV – code fiscal 90002040070 ;*
- *Volontari del soccorso Courmayeur – ODV – code fiscal*
- *Volontari del soccorso della Valpelline – ODV – code fiscal 91025370072 ;*
- *Volontari del soccorso di Valtournenche – ODV – code fiscal 90007540074 ;*
- *Volontari del soccorso Mont- Rose – ODV – code fiscal 91062150072 ;*

considérant que les employeurs visés à l'annexe 1 ont présenté, aux termes de l'art. 39 du décret législatif n° 1/2018, les demandes de remboursement des rémunérations versées à leurs salariés mobilisés en qualité de bénévoles appartenant aux organisations susmentionnées au cours de la situation d'urgence, faisant état d'un montant global de 5 532,86 euros ;

considérant que les organisations de bénévolat visées à l'annexe 2 ont présenté, aux termes de l'art. 40 du décret législatif n° 1/2018, les demandes de remboursement des dépenses supportées au cours de la situation d'urgence, faisant état d'un montant global de 8 701,55 euros ;

considérant que le Bureau de la logistique des urgences, colonne mobile, bénévolat et diffusion de la culture de la protection civile du Département régional de la protection civile et des sapeurs-pompiers a procédé au contrôle et à la vérification des dépenses figurant aux comptes rendus présentés par les employeurs des bénévoles et par les organisations de bénévolat en cause, dans le respect des dispositions prévues par la directive du président du Conseil des ministres du 24 février 2020, et a jugé éligibles les montants requis, comme il appert des annexes de la présente ordonnance ;

considérant qu'aux termes de l'art. 7 de l'OCDPC n° 1094/2024 les remboursements en question ont été insérés dans le plan des actions urgentes approuvé et, notamment, dans le cadre de l'action dénommée A_4_021_PC – *Supporto logistico e fornitura sacchi viveri per gli evacuati da parte della Croce Rossa Italiana – art. 40 del d.lgs. 1/2018*, quant à 2 857,98 euros, et de l'action dénommée A_20_071_PC

40 del d.lgs. 1/2018 per il volontariato di PC attivato per la gestione dell'emergenza" per € 11.376,43;

ritenuto di dover emanare la presente ordinanza;

ordina

- 1) di erogare, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 1/2028, il rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro dei volontari (CUP F81J25000750001) e dalle Organizzazioni di volontariato della protezione civile (CUP F81J25000760001) attivati per la gestione dell'emergenza per un importo complessivo di € 14.234,41 come indicato negli allegati alla presente ordinanza, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Interventi approvati nel piano, comprensivo delle sue due rimodulazioni e nei limiti di quanto comunicato con nota prot. n. P-UIII-POST 0023648 del 16 maggio 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile;
- 2) di impegnare e liquidare le somme di cui trattasi per un importo totale di € 14.234,41 a valere sulle risorse finanziarie che sono disponibili nella contabilità speciale n. 6452 – OCDPC n. 1094/2024" presso la Banca d'Italia, intestata a "COMDEL O.1094-24 ZN VDA"
- 3) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013, n. 33. <https://protezionecivile.regione.vda.it/it/ocdpc1094-2024>

Il presente atto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e comunicato al Dipartimento della Protezione civile di Roma.

Aosta, 1° settembre 2025

Il Commissario delegato
OCDPC n. 1094/2024
Valerio SEGOR

Ordinanza 2 settembre 2025, n. 18.

Ordinanza del capo Dipartimento della protezione Civile n. 1094 del 01.08.2024 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 10.08.2024) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024." Prime misure economiche di immediato sostegno – ex art. 25, C.2, lett. C) del d.lgs. 1/2018 – seconda tornata liquidazioni.

IL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC
n. 1094/2024

visto lo stato di emergenza dichiarato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2024 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024;

– Riconoscimento art. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 per il volontariato di PC attivato per la gestione dell'emergenza, quant à 11 376,43 euros ;

considérant qu'il y a lieu d'adopter la présente ordonnance,

ordonne

- 1) Au sens des art. 39 et 40 du décret législatif n° 1 du 2 janvier 2018, il est approuvé le versement des remboursements des dépenses supportées par les employeurs des bénévoles (CUP F81J25000750001) et par les organisations de bénévolat de protection civile (CUP F81J25000760001) mobilisés pour la gestion de la phase d'urgence, pour un montant global de 14 234,41 euros, comme il appert des annexes faisant partie intégrante et substantielle de la présente ordonnance, dans le cadre du plan des actions, modifié deux fois, et dans le respect des limites indiquées dans la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 16 mai 2025, réf. n° P-UIII-POST 0023648.
- 2) La somme globale de 14 234,41 euros est engagée et liquidée, à valoir sur les ressources financières disponibles sur le compte spécial n° 6452 OCDPC 1094/2024 ouvert au nom de COMDEL O. 1094-24 ZN VDA, auprès de Banca d'Italia.
- 3) La présente ordonnance est publiée au sens de l'art. 42 du décret législatif n° 33 du 14 mars 2013 à l'adresse <https://protezionecivile.regione.vda.it/it/ocdpc1094-2024>.

La présente ordonnance est intégralement publiée au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste et transmise au Département de la protection civile de Rome.

Fait à Aoste, le 1^{er} septembre 2025.

Le commissaire délégué au sens de
l'OCDPC n° 1094/2024,
Valerio SEGOR

Ordonnance n° 18 du 2 septembre 2025,

portant deuxième liquidation des premières aides visées à la lettre c) du deuxième alinéa de l'art. 25 du décret législatif n° 1 du 2 janvier 2018 et relatives aux premières actions de protection civile à mettre en œuvre d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste, aux termes de l'ordonnance du chef du Département de la Protection civile de l'État n° 1094 du 1^{er} août 2024, publiée au journal officiel de la République italienne n° 187 du 10 août 2024.

LE COMMISSAIRE DÉLÉGUÉ AU SENS DE L'OCDPC
N° 1094 du 1^{er} août 2024

vu la délibération du Conseil des ministres du 22 juillet 2024 portant déclaration de l'état d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste ;

vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1094 del 1° agosto 2024, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della regione Autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024";

visto l'articolo 1 di detta ordinanza con cui il Capo della Protezione Civile della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi sopra richiamati;

vista la nota MEF-RGS prot. n.196077 del 8 agosto 2024 dell'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni, Ufficio XII, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante "Apertura contabilità speciale n. 6452 – OCDPC n. 1094/2024" presso la Banca d'Italia, intestata a "COMDEL O.1094-24 ZN VDA";

considerato che il commissario delegato deve predisporre nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, entro trenta giorni dalla pubblicazione della citata ordinanza, un Piano degli interventi urgenti contenente quanto riportato nei commi 3 e 4 dell'articolo 1 dell'ordinanza medesima;

dato atto che il Piano degli interventi urgenti è stato trasmesso con nota del sottoscritto, prot. n. 5/COMM del 26 agosto 2024 al Dipartimento della Protezione Civile, per la sua approvazione;

visto che con nota prot. n. P-UIV-ASE 0044797 del 9 settembre 2024 il Capo del dipartimento della protezione civile ha approvato il piano degli interventi, nel limite di € 20.600.000,00;

dato atto che l'articolo 5 dell'OCDPC n. 1094/2024 prevede la possibilità di rimodulare, nei limiti delle risorse stanziato, il piano di cui al punto precedente;

considerato che una prima rimodulazione è già stata approvata con nota prot. n. P-UIV-ASE 0059950 del 22 novembre 2024 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 20.597.833,89 con residue somme pari ad € 2.166,11 ancora a disposizione;

vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2025 che, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024 e dei nuovi fabbisogni esposti, ha stanziato ulteriori finanziamenti per € 36.550.000,00;

dato atto che una seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti è stata approvata con nota prot. n. P-UIV-ASE 0011420 del 14 marzo 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 29.487.449,05 con residue somme pari ad € 27.662.550,95 ancora a disposizione;

dato atto che una terza rimodulazione del Piano degli interventi urgenti, contenente le misure di cui all'art. 25, comma 2, lett. a), b) e c) e quelli prioritari in lett. d) oltre al ricono-

vu l'ordonnance du chef du Département de la Protection civile de l'État (OCDPC) n° 1094 du 1er août 2024 relative aux premières actions de protection civile à mettre en œuvre d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste ;

vu l'art. 1^{er} de l'OCDPC susmentionnée, au sens duquel le chef de la Protection civile de la Région autonome Vallée d'Aoste a été nommé commissaire délégué en vue de la gestion de l'état d'urgence dérivant des événements en cause ;

vu la lettre du 8 août 2024, réf. n° 196077/MEF-RGS, par laquelle le bureau XII de l'Inspection générale des finances des Administrations publiques du Département de la comptabilité générale de l'État du Ministère de l'économie et des finances a communiqué l'ouverture du compte spécial n° 6452 OCDPC 1094/2024 au nom de COMDEL O. 1094-24 ZN VDA, auprès de Banca d'Italia ;

considérant que le commissaire délégué doit, dans les trente jours qui suivent l'adoption de l'ordonnance en cause et dans les limites des ressources financières disponibles, préparer un plan des actions à mettre en œuvre d'urgence au sens des dispositions des troisième et quatrième alinéas de l'art. 1^{er} de ladite ordonnance ;

considérant que ledit plan a été transmis, par la lettre du signataire de la présente ordonnance du 26 août 2024, réf. n° 5/COMM, au Département de la Protection civile de l'État, aux fins de son approbation ;

considérant que par sa lettre du 9 septembre 2024, réf. n° P-UIV-ASE 0044797, le chef du Département de la Protection civile de l'État a approuvé le plan figurant à l'annexe, pour un montant total de 20 600 000 euros au maximum ;

considérant que l'art. 5 de l'OCDPC n° 1094/2024 prévoit la possibilité de modifier le plan d'actions en cause, dans les limites des crédits y afférents ;

considérant que la première modification du plan d'actions a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 22 novembre 2024, réf. n° P-UIV-ASE 0059950, pour un montant global de 20 597 833,89 euros, dont 2 166,11 euros sont encore disponibles ;

vu la délibération du Conseil des ministres du 7 février 2025 par laquelle, à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste et sur la base des nouveaux besoins indiqués, un financement supplémentaire, se chiffrant à 36 550 000 euros, a été accordé ;

considérant que la deuxième modification du plan d'actions a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 14 mars 2025, réf. n° P-UIV-ASE 0011420, pour un montant global de 29 487 449,05 euros, dont 27 662 550,95 euros sont encore disponibles ;

considérant que la troisième modification du plan d'actions, indiquant les mesures visées aux lettres a), b) et c) du deuxième alinéa de l'art. 25 du décret législatif n° 1 du 2 janvier

scimento delle indennità per prestazioni di lavoro straordinario ex art. 11 dell'OCDPC n. 1094/2024, è stata approvata con nota prot. n. P-UIII-POST 0023648 del 16 maggio 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 60.753.332,41 di cui € 57.150.000,00 su finanziamento FEN (Fondo per le emergenze nazionali ex art. 44 c.1 del d.lgs. 1/2018) ed € 3.603.332,41 su fondi della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

precisato che nella terza rimodulazione, come indicato, erano ricomprese le misure ex art. 25, c.2, lett. c) del d.lgs. 1/2018, individuate in 44 domande complessive per € 612.856,14.

considerato che alla data della presente ordinanza sono stati consegnati agli uffici preposti della struttura commissariale i giustificativi di spesa, come previsto dall'art. 1, comma 8 dell'OCDPC n. 1094/2024, ed effettuati tutti i controlli previsti per legge prodromici alla liquidazione per ulteriori 8 istanze ed integrata la pratica di 1 già presa in esame con la prima tornata delle liquidazioni (A0088 Bar du Village di Billotti Barbara) per un importo complessivo pari ad € 152.860,39;

atteso che per tutte le istanze presentate gli importi da liquidare definiti dai giustificativi sono contenuti entro le stime iniziali;

ritenuto di dover emanare la presente ordinanza;

ordina

- 1) di liquidare la somma complessiva di € 152.860,39 ai beneficiari delle ulteriori 8 istanze già definite e rendicontate, come in dettaglio precisato nell'allegato alla presente, oltre all'integrazione dell'istanza A0088 già in parte liquidata nella prima tornata, a valere sulle risorse finanziarie che sono disponibili nella contabilità speciale n. 6452 – OCDPC n. 1094/2024" presso la Banca d'Italia, intestata a "COMDEL O.1094-24 ZN VDA";
- 2) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013, n. 33. <https://protezionecivile.regione.vda.it/it/ocdpc1094-2024>

Il presente atto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e comunicato al Dipartimento della Protezione civile di Roma.

Aosta, 2 settembre 2025

Il Commissario delegato
OCDPC n. 1094/2024
Valerio SEGOR

Allegati: Omissis

2018, ainsi que les mesures prioritaires visées à la lettre d) dudit alinéa et les dépenses pour les prestations de travail supplémentaire visées à l'art. 11 de l'OCDPC n° 1094/2024, a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 16 mai 2025, réf. n° P-UIII-POST 0023648, pour un montant global de 60 753 332,41 euros, dont 57 150 000 euros à valoir sur le fond des urgences nationales (*Fondo per le emergenze nazionali - FEN*) et 3 603 332,41 euros à valoir sur les fonds régionaux ;

considérant que la troisième modification concerne les aides visées à la lettre c) du deuxième alinéa de l'art. 25 du décret législatif n° 1/2018 au titre desquelles quarante-quatre demandes ont été présentées, pour un montant global de 612 856,14 euros ;

considérant qu'à la date de la présente ordonnance les justificatifs des dépenses prévus au sens du huitième alinéa de l'art. 1^{er} de l'OCDPC n° 1094/2024 ont été présentés aux bureaux compétents de la structure du commissaire délégué, que les contrôles préliminaires à la liquidation des aides ont été effectués pour huit demandes supplémentaires et que le dossier relatif à une demande déjà examinée lors de la première liquidation (code A0088 *Bar du Village di Billotti Barbara*) a été complété, pour un montant global de 152 860,39 euros ;

considérant que les justificatifs de toutes les demandes en question respectent les montants estimés ;

considérant qu'il y a lieu d'adopter la présente ordonnance,

ordonne

- 1) La somme globale de 152 860,39 euros est liquidée aux titulaires des huit demandes supplémentaires ayant fait l'objet du contrôle et de la justification des dépenses et au titulaire de la demande visée sous le code A0088 qui a déjà fait l'objet d'une première liquidation partielle, à valoir sur les ressources financières disponibles sur le compte spécial n° 6452 OCDPC 1094/2024 ouvert au nom de COMDEL O. 1094-24 ZN VDA, auprès de *Banca d'Italia*, comme il appert du tableau annexé à la présente ordonnance.
- 2) La présente ordonnance est publiée au sens de l'art. 42 du décret législatif n° 33 du 14 mars 2013 à l'adresse <https://protezionecivile.regione.vda.it/it/ocdpc1094-2024>.

La présente ordonnance est publiée intégralement au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste et transmise au Département de la protection civile de Rome.

Fait à Aoste, le 2 septembre 2025.

Le commissaire délégué au sens de
l'OCDPC n° 1094/2024,
Valerio SEGOR

Les annexes ne sont pas publiées.

Ordinanza 2 settembre 2025, n. 19.

Ordinanza del capo Dipartimento della protezione Civile n. 1094 del 01.08.2024 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 10.08.2024) “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024.” Terzo rimborso spese sostenute dai comuni - Brissogne, Cogne - per gli interventi realizzati in risposta all'evento calamitoso (piano approvato con ordinanza n. 11 del 23.05.2025). Impegno e liquidazione spesa.

**IL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC
n. 1094/2024**

visto lo stato di emergenza dichiarato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2024 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024;

vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1094 del 1° agosto 2024, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della regione Autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024”;

visto l'articolo 1 di detta ordinanza con cui il Capo della Protezione Civile della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi sopra richiamati;

vista la nota MEF-RGS prot. n.196077 del 8 agosto 2024 dell'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni, Ufficio XII, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante “Apertura contabilità speciale n. 6452 – OCDPC n. 1094/2024” presso la Banca d'Italia, intestata a “COMDEL O.1094-24 ZN VDA”;

considerato che il commissario delegato deve predisporre nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, entro trenta giorni dalla pubblicazione della citata ordinanza, un Piano degli interventi urgenti contenente quanto riportato nei commi 3 e 4 dell'articolo 1 dell'ordinanza medesima;

dato atto che il Piano degli interventi urgenti è stato trasmesso con nota del sottoscritto, prot. n. 5/COMM del 26 agosto 2024 al Dipartimento della Protezione Civile, per la sua approvazione;

visto che con nota prot. n. P-UIV-ASE 0044797 del 9 settembre 2024 il Capo del dipartimento della protezione civile ha approvato il piano degli interventi, nel limite di € 20.600.000,00;

dato atto che l'articolo 5 dell'OCDPC n. 1094/2024 prevede la possibilità di rimodulare, nei limiti delle risorse stanziato, il piano di cui al punto precedente;

Ordonnance n° 19 du 2 septembre 2025,

portant troisième remboursement des dépenses supportées par les Communes de Brissogne et de Cogne pour les actions réalisées à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste et figurant au plan approuvé par l'ordonnance du commissaire délégué n° 11 du 23 mai 2025, aux termes de l'ordonnance du chef du Département de la Protection civile de l'État n° 1094 du 1^{er} août 2024, publiée au journal officiel de la République italienne n° 187 du 10 août 2024, relative aux premières actions de protection civile à mettre en œuvre d'urgence, ainsi qu'engagement et liquidation de la dépense y afférente.

**LE COMMISSAIRE DÉLÉGUÉ AU SENS DE L'OCDPC
N° 1094 du 1^{er} août 2024**

vu la délibération du Conseil des ministres du 22 juillet 2024 portant déclaration de l'état d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste ;

vu l'ordonnance du chef du Département de la Protection civile de l'État (OCDPC) n° 1094 du 1^{er} août 2024 relative aux premières actions de protection civile à mettre en œuvre d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste ;

vu l'art. 1^{er} de l'OCDPC susmentionnée, au sens duquel le chef de la Protection civile de la Région autonome Vallée d'Aoste a été nommé commissaire délégué en vue de la gestion de l'état d'urgence dérivant des événements en cause ;

vu la lettre du 8 août 2024, réf. n° 196077/MEF-RGS, par laquelle le bureau XII de l'Inspection générale des finances des Administrations publiques du Département de la comptabilité générale de l'État du Ministère de l'économie et des finances a communiqué l'ouverture du compte spécial n° 6452 OCDPC 1094/2024 au nom de COMDEL O. 1094-24 ZN VDA, auprès de Banca d'Italia ;

considérant que le commissaire délégué doit, dans les trente jours qui suivent l'adoption de l'ordonnance en cause et dans les limites des ressources financières disponibles, préparer un plan des actions à mettre en œuvre d'urgence au sens des dispositions des troisième et quatrième alinéas de l'art. 1^{er} de ladite ordonnance ;

considérant que ledit plan a été transmis, par la lettre du signataire de la présente ordonnance du 26 août 2024, réf. n° 5/COMM, au Département de la Protection civile de l'État, aux fins de son approbation ;

considérant que par sa lettre du 9 septembre 2024, réf. n° P-UIV-ASE 0044797, le chef du Département de la Protection civile de l'État a approuvé le plan figurant à l'annexe, pour un montant total de 20 600 000 euros au maximum ;

considérant que l'art. 5 de l'OCDPC n° 1094/2024 prévoit la possibilité de modifier le plan d'actions en cause, dans les limites des crédits y afférents ;

considerato che una prima rimodulazione è già stata approvata con nota prot. n. P-UIV-ASE 0059950 del 22 novembre 2024 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 20.597.833,89 con residue somme pari ad € 2.166,11 ancora a disposizione;

vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07 febbraio 2025 che, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024 e dei nuovi fabbisogni esposti, ha stanziato ulteriori finanziamenti per € 36.550.000;

dato atto che una seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti è stata approvata con nota prot. n. P-UIV-ASE 0011420 del 14 marzo 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 29.487.449,05 con residue somme pari ad € 27.662.550,95 ancora a disposizione;

dato atto che una terza rimodulazione del Piano degli interventi urgenti, contenente le misure di cui all'art. 25, comma 2, lett. a), b) e c) e quelli prioritari in lett. d) oltre al riconoscimento delle indennità per prestazioni di lavoro straordinario ex art. 11 dell'OCDPC n. 1094/2024, è stata approvata con nota prot. n. P-UIII-POST 0023648 del 16 maggio 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 60.753.332,41 di cui € 57.150.000,00 su finanziamento FEN ed € 3.603.332,41 su fondi della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

considerato che i Comuni di Brissogne e Cogne, in qualità di soggetti attuatori, hanno rendicontato, entro la scadenza di inizio settembre 2025 definita dal sottoscritto, spese per complessivi € 1.921.604,97 per gli interventi realizzati, come indicati dettagliatamente nella tabella allegata e di seguito riassunti, e che detto importo sarà liquidato a rimborso degli stessi;

COMUNE	Importo liquidazione
BRISOGNE	€ 35.836,16
COGNE	€ 1.885.768,81

atteso che le sopra richiamate rendicontazioni sono state esaminate e valutate complete degli elementi tecnici e contabili previsti e che pertanto detto importo può essere liquidato a rimborso dei diversi Comuni individuati quali soggetti attuatori;

ritenuto di dover emanare la presente ordinanza;

ordina

1) di erogare ai Comuni di:

- Brissogne – Fraz. Chef-Lieu, 1 – 11010 Aymavilles – partita IVA 00099010076
- Cogne - Rue Bourgeois 38 – 11012 Cogne – partita

considérant que la première modification du plan d'actions a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 22 novembre 2024, réf. n° P-UIV-ASE 0059950, pour un montant global de 20 597 833,89 euros, dont 2 166,11 euros sont encore disponibles ;

vu la délibération du Conseil des ministres du 7 février 2025 par laquelle, à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste et sur la base des nouveaux besoins indiqués, un financement supplémentaire, se chiffrant à 36 550 000 euros, a été accordé ;

considérant que la deuxième modification du plan d'actions a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 14 mars 2025, réf. n° P-UIV-ASE 0011420, pour un montant global de 29 487 449,05 euros, dont 27 662 550,95 euros sont encore disponibles ;

considérant que la troisième modification du plan d'actions, indiquant les mesures visées aux lettres a), b) et c) du deuxième alinéa de l'art. 25 du décret législatif n° 1 du 2 janvier 2018 (Code de la protection civile), ainsi que les mesures prioritaires visées à la lettre d) dudit alinéa et les dépenses pour les prestations de travail supplémentaire visées à l'art. 11 de l'OCDPC n° 1094/2024, a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 16 mai 2025, réf. n° P-UIII-POST 0023648, pour un montant global de 60 753 332,41 euros, dont 57 150 000 euros à valoir sur le fond des urgences nationales (*Fondo per le emergenze nazionali - FEN*) et 3 603 332,41 euros à valoir sur les fonds régionaux ;

considérant que les Communes de Brissogne et de Cogne, en leur qualité de réalisatrices, ont présenté, avant l'expiration du délai fixé par le signataire de la présente ordonnance à début septembre 2025, les comptes rendus des actions réalisées, faisant état d'un montant global de dépense de 1 921 604,97 euros qui sera liquidé auxdites Communes à titre de remboursement, comme il appert du tableau détaillé ci-après :

Commune	Montant du remboursement
Brissogne	35 836,16 €
Cogne	1 885 768,81 €

considérant que les comptes rendus susmentionnés ont été examinés et jugés complets du point de vue technique et comptable et que partant les remboursements y afférents peuvent être liquidés aux différentes Communes, en leur qualité de réalisatrices ;

considérant qu'il y a lieu d'adopter la présente ordonnance,

ordonne

1) Il est approuvé, en faveur des Communes indiquées ci-après :

- Commune de Brissogne (adresse : 6, Primaz – 11020 Brissogne ; numéro d'immatriculation IVA 00101880078) ;
- Commune de Cogne (adresse : 38, rue Bourgeois

IVA 00102860079

come da tabella allegata, complessivi € 1.921.604,97
così suddivisi

COMUNE	Importo liquidazione
BRISOGNE	€ 35.836,16
COGNE	€ 1.885.768,81

relativi ad una terza tornata di rimborso per gli oneri già sostenuti per la realizzazione degli interventi approvati nel piano, comprensivo delle sue tre rimodulazioni e nei limiti di quanto comunicato con nota prot. n. P-UIII-POST 0023648 del 16 maggio 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile;

- 2) di impegnare e liquidare le somme di cui trattasi per un importo totale di € 1.921.604,97 a valere sulle risorse finanziarie che sono disponibili nella contabilità speciale n. 6452 – OCDPC n. 1094/2024” presso la Banca d’Italia, intestata a “COMDEL O.1094-24 ZN VDA”
- 3) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell’art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33. <https://protezionecivile.regione.vda.it/it/ocdpc1094-2024>

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d’Aosta e comunicato al Dipartimento della Protezione civile di Roma.

Aosta, 2 settembre 2025

Il Commissario delegato
OCDPC n. 1094/2024
Valerio SEGOR

Ordinanza 2 settembre 2025, n. 20.

Ordinanza del capo Dipartimento della protezione Civile n. 1094 del 01.08.2024 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 10.08.2024) “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Autonoma Valle d’Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024.” Primo rimborso spese sostenute da Services Eaux Valdôtaines per gli interventi realizzati in risposta all’evento calamitoso (piano approvato con ordinanza n. 11 del 23.05.2025). Impegno e liquidazione spesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC
n. 1094/2024

visto lo stato di emergenza dichiarato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2024 in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d’Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024;

vista l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione

– 11012 Cogne ; numéro d’immatriculation IVA 00102860079) ;

le versement d’un montant global de dépense se chiffrant à 1 921 604,97 euros, réparti comme suit :

Commune	Montant du remboursement
Brissogne	35 836,16 €
Cogne	1 885 768,81 €

à titre de troisième remboursement des dépenses déjà supportées pour la réalisation des actions approuvées par le plan visé au préambule, modifié trois fois, et dans les limites indiquées dans la lettre du chef du Département de la Protection civile de l’État du 16 mai 2025, réf. n° P-UIII-POST 0023648.

- 2) La somme globale de 1 921 604,97 euros est engagée et liquidée, à valoir sur les ressources financières disponibles sur le compte spécial n° 6452 OCDPC 1094/2024 ouvert au nom de COMDEL O. 1094-24 ZN VDA, auprès de *Banca d’Italia*.
- 3) La présente ordonnance est publiée au sens de l’art. 42 du décret législatif n° 33 du 14 mars 2013 à l’adresse <https://protezionecivile.regione.vda.it/it/ocdpc1094-2024>.

La présente ordonnance est publiée au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d’Aoste et transmise au Département de la protection civile de Rome.

Fait à Aoste, le 2 septembre 2025.

Le commissaire délégué au sens de
l’OCDPC n° 1094/2024,
Valerio SEGOR

Ordonnance n° 20 du 2 septembre 2025,

portant premier remboursement des dépenses supportées par Services Eaux Valdôtaines pour les actions réalisées à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d’Aoste et figurant au plan approuvé par l’ordonnance du commissaire délégué n° 11 du 23 mai 2025, aux termes de l’ordonnance du chef du Département de la Protection civile de l’État n° 1094 du 1^{er} août 2024, publiée au journal officiel de la République italienne n° 187 du 10 août 2024, relative aux premières actions de protection civile à mettre en œuvre d’urgence, ainsi qu’en-gagement et liquidation de la dépense y afférente.

LE COMMISSAIRE DÉLÉGUÉ AU SENS DE L’OCDPC
N° 1094 du 1^{er} août 2024

vu la délibération du Conseil des ministres du 22 juillet 2024 portant déclaration de l’état d’urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d’Aoste ;

vu l’ordonnance du chef du Département de la Protection

Civile n. 1094 del 1° agosto 2024, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della regione Autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024”;

visto l'articolo 1 di detta ordinanza con cui il Capo della Protezione Civile della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi sopra richiamati;

vista la nota MEF-RGS prot. n.196077 del 8 agosto 2024 dell'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni, Ufficio XII, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante “Apertura contabilità speciale n. 6452 – OCDPC n. 1094/2024” presso la Banca d'Italia, intestata a “COMDEL O.1094-24 ZN VDA”;

considerato che il commissario delegato deve predisporre nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, entro trenta giorni dalla pubblicazione della citata ordinanza, un Piano degli interventi urgenti contenente quanto riportato nei commi 3 e 4 dell'articolo 1 dell'ordinanza medesima;

dato atto che il Piano degli interventi urgenti è stato trasmesso con nota del sottoscritto, prot. n. 5/COMM del 26 agosto 2024 al Dipartimento della Protezione Civile, per la sua approvazione;

visto che con nota prot. n. P-UIV-ASE 0044797 del 9 settembre 2024 il Capo del dipartimento della protezione civile ha approvato il piano degli interventi, nel limite di € 20.600.000,00;

dato atto che l'articolo 5 dell'OCDPC n. 1094/2024 prevede la possibilità di rimodulare, nei limiti delle risorse stanziato, il piano di cui al punto precedente;

considerato che una prima rimodulazione è già stata approvata con nota prot. n. P-UIV-ASE 0059950 del 22 novembre 2024 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 20.597.833,89 con residue somme pari ad € 2.166,11 ancora a disposizione;

vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07 febbraio 2025 che, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 giugno 2024 e dei nuovi fabbisogni esposti, ha stanziato ulteriori finanziamenti per € 36.550.000;

dato atto che una seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti è stata approvata con nota prot. n. P-UIV-ASE 0011420 del 14 marzo 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 29.487.449,05 con residue somme pari ad € 27.662.550,95 ancora a disposizione;

dato atto che una terza rimodulazione del Piano degli interventi urgenti, contenente le misure di cui all'art. 25, comma 2, lett. a), b) e c) e quelli prioritari in lett. d) oltre al riconoscimento delle indennità per prestazioni di lavoro straordi-

civile de l'État (OCDPC) n° 1094 du 1^{er} août 2024 relative aux premières actions de protection civile à mettre en œuvre d'urgence à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste ;

vu l'art. 1^{er} de l'OCDPC susmentionnée, au sens duquel le chef de la Protection civile de la Région autonome Vallée d'Aoste a été nommé commissaire délégué en vue de la gestion de l'état d'urgence dérivant des événements en cause ;

vu la lettre du 8 août 2024, réf. n° 196077/MEF-RGS, par laquelle le bureau XII de l'Inspection générale des finances des Administrations publiques du Département de la comptabilité générale de l'État du Ministère de l'économie et des finances a communiqué l'ouverture du compte spécial n° 6452 OCDPC 1094/2024 au nom de COMDEL O. 1094-24 ZN VDA, auprès de Banca d'Italia ;

considérant que le commissaire délégué doit, dans les trente jours qui suivent l'adoption de l'ordonnance en cause et dans les limites des ressources financières disponibles, préparer un plan des actions à mettre en œuvre d'urgence au sens des dispositions des troisième et quatrième alinéas de l'art. 1^{er} de ladite ordonnance ;

considérant que ledit plan a été transmis, par la lettre du signataire de la présente ordonnance du 26 août 2024, réf. n° 5/COMM, au Département de la Protection civile de l'État, aux fins de son approbation ;

considérant que par sa lettre du 9 septembre 2024, réf. n° P-UIV-ASE 0044797, le chef du Département de la Protection civile de l'État a approuvé le plan figurant à l'annexe, pour un montant total de 20 600 000 euros au maximum ;

considérant que l'art. 5 de l'OCDPC n° 1094/2024 prévoit la possibilité de modifier le plan d'actions en cause, dans les limites des crédits y afférents ;

considérant que la première modification du plan d'actions a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 22 novembre 2024, réf. n° P-UIV-ASE 0059950, pour un montant global de 20 597 833,89 euros, dont 2 166,11 euros sont encore disponibles ;

vu la délibération du Conseil des ministres du 7 février 2025 par laquelle, à la suite des conditions météorologiques exceptionnelles qui ont touché, les 29 et 30 juin 2024, le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste et sur la base des nouveaux besoins indiqués, un financement supplémentaire, se chiffrant à 36 550 000 euros, a été accordé ;

considérant que la deuxième modification du plan d'actions a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 14 mars 2025, réf. n° P-UIV-ASE 0011420, pour un montant global de 29 487 449,05 euros, dont 27 662 550,95 euros sont encore disponibles ;

considérant que la troisième modification du plan d'actions, indiquant les mesures visées aux lettres a), b) et c) du deuxième alinéa de l'art. 25 du décret législatif n° 1 du 2 janvier 2018 (Code de la protection civile), ainsi que les mesures

nario ex art. 11 dell'OCDPC n. 1094/2024, è stata approvata con nota prot. n. P-UIII-POST 0023648 del 16 maggio 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 60.753.332,41 di cui € 57.150.000,00 su finanziamento FEN ed € 3.603.332,41 su fondi della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

considerato che la S.E.V., in qualità di soggetto attuatore, ha rendicontato, entro la scadenza di inizio settembre 2025 definita dal sottoscritto, spese per complessivi € 100.374,84 per gli interventi realizzati, come indicati dettagliatamente nella tabella allegata e di seguito riassunti, e che detto importo sarà liquidato a rimborso degli stessi;

atteso che le sopra richiamate rendicontazioni sono state esaminate e valutate complete degli elementi tecnici e contabili previsti e che pertanto detto importo può essere liquidato a rimborso dei diversi Comuni individuati quali soggetti attuatori;

ritenuto di dover emanare la presente ordinanza;

ordina

- 1) di erogare alla Services Eaux Valdôtaines -S.E.V. – fraz. La Grenade, 27 – Sarre partita IVA 01277260079 - come da tabella allegata, complessivi € 100.374,84 relativi ad una prima tornata di rimborso per gli oneri già sostenuti per la realizzazione degli interventi approvati nel piano, comprensivo delle sue tre rimodulazioni e nei limiti di quanto comunicato con nota prot. n. P-UIII-POST 0023648 del 16 maggio 2025 dal Capo del dipartimento della Protezione Civile;
- 2) di impegnare e liquidare le somme di cui trattasi per un importo totale di € 100.374,84 a valere sulle risorse finanziarie che sono disponibili nella contabilità speciale n. 6452 – OCDPC n. 1094/2024” presso la Banca d'Italia, intestata a “COMDEL O.1094-24 ZN VDA”
- 3) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33. <https://protezionecivile.regione.vda.it/it/ocdpc1094-2024>

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e comunicato al Dipartimento della Protezione civile di Roma.

Aosta, 2 settembre 2025

Il Commissario delegato
OCDPC n. 1094/2024
Valerio SEGOR

**ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO,
FORMAZIONE E LAVORO, TRASPORTI
E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Provvedimento dirigenziale 28 agosto 2025, n. 4789.

prioritaires visées à la lettre d) dudit alinéa et les dépenses pour les prestations de travail supplémentaire visées à l'art. 11 de l'OCDPC n° 1094/2024, a été approuvée par la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 16 mai 2025, réf. n° P-UIII-POST 0023648, pour un montant global de 60 753 332,41 euros, dont 57 150 000 euros à valoir sur le fond des urgences nationales (*Fondo per le emergenze nazionali - FEN*) et 3 603 332,41 euros à valoir sur les fonds régionaux ;

considérant que *Services Eaux Valdôtaines (SEV)*, en sa qualité de réalisatrice, a présenté, avant l'expiration du délai fixé par le signataire de la présente ordonnance à début septembre 2025, les comptes rendus des actions réalisées, faisant état d'un montant global de dépense de 100 374,84 euros qui lui sera liquidé à titre de remboursement, comme il appert du tableau annexé à la présente ordonnance ;

considérant que les comptes rendus susmentionnés ont été examinés et jugés complets du point de vue technique et comptable et que partant les remboursements y afférents peuvent être liquidés aux différentes Communes, en leur qualité de réalisatrices ;

considérant qu'il y a lieu d'adopter la présente ordonnance,

ordonne

- 1) Il est approuvé, en faveur de *Services Eaux Valdôtaines (SEV)* – adresse : 27, La Grenade – Sarre ; numéro d'immatriculation IVA 01277260079), le versement d'un montant global de dépense se chiffrant à 100 374,84 euros, à titre de premier remboursement des dépenses déjà supportées pour la réalisation des actions approuvées par le plan visé au préambule, modifié trois fois, et dans les limites indiquées dans la lettre du chef du Département de la Protection civile de l'État du 16 mai 2025, réf. n° P-UIII-POST 0023648.
- 2) La somme globale de 100 374,84 euros est engagée et liquidée, à valoir sur les ressources financières disponibles sur le compte spécial n° 6452 OCDPC 1094/2024 ouvert au nom de COMDEL O. 1094-24 ZN VDA, auprès de *Banca d'Italia*.
- 3) La présente ordonnance est publiée au sens de l'art. 42 du décret législatif n° 33 du 14 mars 2013 à l'adresse <https://protezionecivile.regione.vda.it/it/ocdpc1094-2024>.

La présente ordonnance est publiée au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste et transmise au Département de la protection civile de Rome.

Fait à Aoste, le 2 septembre 2025.

Le commissaire délégué au sens de
l'OCDPC n° 1094/2024,
Valerio SEGOR

**ASSESSORAT DE L'ESSOR ÉCONOMIQUE,
DE LA FORMATION ET DU TRAVAIL,
DES TRANSPORTS ET DE LA MOBILITÉ DURABLE**

Acte du dirigeant n° 4789 du 28 août 2025,

Rilascio, a CVA S.p.A. a s.u. di Châtillon, Partita Iva 01013130073, dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52 della l.r. 25 maggio 2015, n. 13, per la realizzazione di un accesso alternativo alla centrale denominata Grand Eyvia nel Comune di Aymavilles.

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO ED ENERGIA, IN VACANZA
DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO
ENERGETICO SOSTENIBILE

Omissis

decide

1. di concedere a CVA S.p.A. a s.u. di Châtillon, Partita IVA 01013130073, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la realizzazione di un accesso alternativo alla centrale Grand Eyvia nel Comune di Aymavilles;
2. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere a esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili e urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno degli elaborati allegati al progetto denominato "R13 Piano particellare descrittivo - Aprile 2025";
3. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto composto dalla documentazione richiamata in premessa;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 1. come concordato con il Comune di Aymavilles, dovranno essere realizzati i seguenti interventi agiuntivi:
 - 3.1. posizionamento di un cancello all'inizio del sentiero, in modo da impedire alle persone di proseguire lungo la nuova viabilità pedonale;
 - 3.2. sostituzione di circa 20 -25 metri di tubazione in calcestruzzo del consorzio di Miglioramento fondiario Ru d'Arberioz (dal termine del piazzale fino alla prima paratoia dissabbiatrice), in quanto ammalorato e con il passaggio di nuovi mezzi potrebbe cedere;
 - 3.3. rifacimento di un pozzetto con saracinesca di scarico in corrispondenza del nuovo tratto di tubazione, per consentire le operazioni di dissabbiatura;
 - 3.4. posa di una rete corticale nel primo tratto del sentiero (dove il ruscello è intubato), per uno sviluppo lineare di circa 20 metri, con estensione verso monte fino a raggiun-

portant délivrance de l'autorisation unique visée à l'art. 52 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015 à CVA SpA a s.u. de Châtillon (numéro d'immatriculation IVA 01013130073) en vue de la réalisation d'une nouvelle voie d'accès à la centrale dénommée *Grand-Eyvia*, dans la commune d'Aymavilles.

LA COORDINATRICE DU DÉPARTEMENT
DE L'ESSOR ÉCONOMIQUE ET DE L'ÉNERGIE,
LE POSTE DE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
« DÉVELOPPEMENT ÉNERGÉTIQUE DURABLE »
ÉTANT VACANT

Omissis

décide

1. L'autorisation unique visée à l'art. 52 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015 est délivrée à CVA SpA a s.u. de Châtillon (numéro d'immatriculation IVA 01013130073) en vue de la réalisation d'une nouvelle voie d'accès à la centrale dénommée *Grand-Eyvia*, dans la commune d'Aymavilles.
2. Les travaux et les ouvrages qui y sont étroitement liés sont déclarés d'utilité publique, non différables et urgents au sens du premier alinéa de l'art. 12 du décret législatif n° 387 du 29 décembre 2003 et une servitude préluant à l'expropriation est instituée sur les parcelles indiquées dans la pièce dénommée R13 *Piano particellare descrittivo - Aprile 2025* et annexée au projet.
3. Il est établi ce qui suit :
 - a. Les ouvrages doivent être réalisés conformément au projet composé des pièces visées au préambule ;
 - b. Les prescriptions formulées au cours de la procédure doivent être respectées et, par conséquent :
 1. Il y a lieu de réaliser les travaux supplémentaires indiqués ci-après, décidés de concert avec la Commune d'Aymavilles :
 - 3.1. Positionnement d'une grille au début du sentier, afin que personne n'emprunte la nouvelle voirie piétonne ;
 - 3.2. Remplacement du tronçon de la canalisation en béton du ressort du Consortium d'amélioration foncière *Ru d'Arberioz* allant de la fin du parking au premier desableur (20-25 mètres environ), qui est détérioré et qui pourrait céder au passage des engins ;
 - 3.3. Réfection du puisard avec vanne de refoulement à la hauteur du nouveau tronçon de la canalisation, en vue des opérations de dessablage ;
 - 3.4. Pose d'environ 20 mètres de filet de protection le long du premier tronçon du sentier (où le ruisseau est canalisé), vers l'amont, jusqu'au pied du mur de soutènement du ruisseau supérieur, et ce, pour des raisons

gere il piede del muro del ruscello superiore, per motivi di sicurezza sia degli addetti ai lavori che della stessa tubazione;

2. con riferimento alle acque superficiali, in fase di realizzazione delle opere previste in progetto, dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi), all'interno dei corpi idrici. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;
3. con riferimento ai rifiuti, terre e rocce da scavo, se durante la fase di caratterizzazione delle stesse dovessero emergere dei superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la specifica destinazione d'uso del sito di produzione, si dovrà procedere con la segnalazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'articolo 242 dello stesso decreto. In particolare, nell'ipotesi che tali superamenti possano essere ascrivibili a fenomeni di origine naturale, dovrà essere attivata contestualmente la procedura per la valutazione della presenza di un fondo naturale;
4. i lavori dovranno essere eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata e non dovranno essere apportate modifiche interferenti con i beni di competenza del Comando truppe alpine - Comando territoriale - Ufficio Affari Territoriali e di Presidio della Valle d'Aosta;
5. al termine dei lavori, l'area dovrà essere interamente ripristinata, in maniera tale da non innescare fenomeni erosivi o di dissesto, il materiale di risulta adeguatamente reimpiegato in loco, come da progetto, mentre l'eventuale materiale in eccesso dovrà essere smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti. L'Autorità forestale potrà, in sede di realizzazione delle opere, impartire le disposizioni necessarie a evitare danni di natura idrogeologica o intese a rimuovere situazioni di pericolo e provvederà al controllo del corretto ripristino di tutte le infrastrutture e le opere interessate dai lavori;
6. dovrà essere garantita la corretta manutenzione delle opere di mitigazione del rischio nel tempo. In ogni caso, si ricorda che ai sensi dell'art. 3 della l.r. 5/2001 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile), gli enti pubblici o privati proprietari di infrastrutture assicurano che l'utilizzo delle stesse non comporti situazioni di pericolo, vigilano affinché il loro utilizzo avvenga in sicurezza rispetto ai pericoli che possono derivare dal territorio circostante e realizzano tutti gli interventi necessari alla salvaguardia dell'opera, segnalano eventuali pericoli e assumono tutte le iniziative ritenute

de sécurité des travailleurs et de sécurisation de la canalisation en question ;

2. Un contrôle ponctuel des engins utilisés lors de la réalisation des travaux doit être effectué périodiquement afin que soit évitée toute dispersion accidentelle de polluants (et notamment d'hydrocarbures) dans les eaux superficielles ; les carnets d'entretien des engins et le plan de sécurité interne des chantiers doivent faire état de la réalisation régulière desdits contrôles ;
3. En ce qui concerne les déchets, les terres excavées et les sédiments (*terre e rocce da scavo* – TRS), si pendant la phase de caractérisation les concentrations seuils de contamination visées au tableau 1 de l'annexe 5 du titre V de la quatrième partie du décret législatif n° 152 du 3 avril 2006 sont dépassées pour la destination d'usage du site de production, la communication de contamination potentielle doit être effectuée conformément à l'art. 242 dudit décret. Lorsque les concentrations seuils seraient dépassées en raison de phénomènes naturels, il y a lieu, par ailleurs, d'engager la procédure d'évaluation de la présence d'un fond naturel ;
4. Les travaux doivent être réalisés conformément à la documentation technique présentée et aucune modification concernant les biens du ressort du bureau *Affari territoriali e di Presidio della Valle d'Aosta* du commandement territorial du *Comando truppe alpine* ne doit être apportée ;
5. À la fin des travaux, la zone doit être remise en état afin que tout phénomène d'érosion ou de dégradation soit évité, les déblais doivent être réutilisés de manière adéquate sur le site conformément au projet et le matériel en excès doit être traité dans le respect des dispositions en vigueur en matière de déchets. Lors de la réalisation des travaux, l'autorité forestière a la faculté d'établir les dispositions nécessaires à éviter tout dégât d'ordre hydrogéologique ou toute situation de danger et procède au contrôle de la correcte remise en état des lieux concernés par les travaux ;
6. L'entretien correct des ouvrages de mitigation des risques doit être garanti dans le temps. En tout état de cause, aux termes de l'art. 3 de la loi régionale n° 5 du 18 janvier 2001 (Mesures en matière d'organisation des activités régionales de protection civile), il y a lieu de rappeler que les organismes publics et les particuliers propriétaires d'infrastructures doivent faire en sorte que l'utilisation de ces dernières ne comporte aucun danger et qu'elle ait lieu en toute sécurité pour ce qui est des risques liés au territoire environnant et qu'ils doivent par ailleurs prendre toutes les mesures nécessaires à la sauvegarde desdites infrastructures

necessarie per limitare il pericolo fino alla realizzazione di opere di protezione e definiscono piani di sicurezza e di pronto intervento in caso di emergenza;

7. con riferimento all'autorizzazione ai sensi del r.d. 523/1904 per l'esecuzione delle lavorazioni interferenti con le pertinenze demaniali del torrente Grand Eyvia:

- 7.1. il tempo concesso per la realizzazione dell'intervento è fissato sino al giorno 31 dicembre 2027 eventualmente prorogabile;
- 7.2. eventuali varianti alle opere autorizzate dovranno essere preventivamente assentite dalla Struttura gestione demanio idrico;
- 7.3. la Società autorizzata, dovrà comunicare, con congruo anticipo di almeno 7 giorni, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura opere idrauliche e alla stazione forestale di Aymavilles la data di effettivo inizio dei lavori interferenti con le superfici demaniali;
- 7.4. al termine dei lavori la Società autorizzata dovrà inviare apposita comunicazione alla Struttura gestione demanio idrico al fine di verificare la corretta realizzazione dell'intervento e il ripristino dei luoghi;
- 7.5. la Società autorizzata è responsabile a tutti gli effetti della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico dei corsi d'acqua;
- 7.6. la Società autorizzata terrà l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta sollevata e indenne da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto dell'esecuzione e della mancata manutenzione delle opere autorizzate.
- L'Amministrazione regionale procederà alla revoca e/o alla rettifica dell'autorizzazione di cui al punto 7. qualora venissero rilevate, in qualsiasi momento, sostanziali incongruenze tra lo stato dei luoghi e/o delle opere rispetto a quanto rappresentato nell'istanza e nella relativa documentazione progettuale.
- La Struttura gestione demanio idrico, al termine dei lavori, provvederà a rilasciare in favore della Società autorizzata apposita concessione a titolo oneroso per l'occupazione del demanio idrico (sponda del torrente Grand Eyvia), per effetto della realizzazione del nuovo attraversamento pedonale;

tures, signaler les éventuels dangers, mettre en œuvre toutes les initiatives jugées nécessaires aux fins de la réduction de ces derniers jusqu'à ce que des ouvrages de protection soient réalisés, ainsi que préparer des plans de sécurité et de secours à appliquer en cas d'urgence ;

7. Pour ce qui est de l'autorisation délivrée au sens du décret du roi n° 523 du 25 juillet 1904 en vue de la réalisation des travaux concernant les surfaces appartenant au domaine public et relevant du Grand-Eyvia, il y a lieu d'établir ce qui suit :

- 7.1. Le délai pour la réalisation des travaux est fixé au 31 décembre 2027 et peut être éventuellement prorogé ;
- 7.2. Toute modification des ouvrages en question doit être préalablement autorisée par la structure régionale « Gestion du domaine hydrique » ;
- 7.3. La titulaire de l'autorisation unique doit communiquer suffisamment à l'avance, à savoir sept jours au moins auparavant, aux structures régionales « Gestion du domaine hydrique » et « Ouvrages hydrauliques » et au poste forestier d'Aymavilles la date de début effectif des travaux dans les aires relevant du domaine public ;
- 7.4. À la fin des travaux, la titulaire de l'autorisation unique doit envoyer une communication à la structure régionale « Gestion du domaine hydrique » afin que celle-ci puisse vérifier que les travaux ont été réalisés correctement et que la zone concernée par ceux-ci a été remise en état ;
- 7.5. La titulaire de l'autorisation unique est responsable de plein droit de la stabilité des ouvrages réalisés et de l'entretien, ordinaire et extraordinaire, de ceux-ci, même en cas de dégâts causés par le régime hydraulique des cours d'eau ;
- 7.6. La titulaire de l'autorisation unique tient la Région quitte et indemne de toute réclamation, requête ou prétention de la part des tiers qui s'estimeraient lésés ou endommagés du fait de la réalisation des ouvrages en question ou du manque d'entretien de ceux-ci.
- La Région procède au retrait ou à la modification de l'autorisation visée au point 7 au cas où des incongruences substantielles entre l'état des lieux et des ouvrages seraient constatées par rapport à la situation indiquée dans la demande et dans les pièces de projet y afférentes.
- À la fin des travaux, la structure régionale « Domaine hydrique » procède à la délivrance, en faveur de la titulaire de l'autorisation unique, d'un acte de concession pour l'occupation, à titre onéreux, du domaine hydrique, à savoir de la rive du Grand-Eyvia, en vue de la réalisation du nouveau passage piéton.

8. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi ed è subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, la Società autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
 9. in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio e occupazione o, in alternativa, di occupazione temporanea e d'urgenza di aree preordinate all'esproprio, (utilizzando il modello reperibile sul sito della Regione - avvisi e documenti - espropri), dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - 9.1. copia del provvedimento che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - 9.2. planimetria con evidenziate solamente le aree da asservire coattivamente e occupare temporaneamente per le quali si richiede l'emissione del decreto di asservimento coattivo e occupazione temporanea;
 - 9.3. schede espropri, complete degli estremi della residenza delle ditte catastali (tutti i proprietari);
 - 9.4. tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio nonché, ove previsti, i frazionamenti delle aree urbane (in caso di occupazione d'urgenza dovrà essere presentata la bozza di frazionamento mentre l'approvazione avverrà entro la fine dei lavori); laddove vengono trattati aggiornamenti relativi a enti urbani, (aree comuni indivise), è necessario provvedere all'aggiornamento della banca dati censuaria riportando tutti i nominativi degli aventi diritto, come previsto dalla Circolare n. 11/E dell'Agenzia delle Entrate del 8/05/2023;
 - 9.5. visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
 - 9.6. certificato di destinazione urbanistica;
 10. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori. Decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
 11. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista
8. La présente autorisation est accordée sans préjudice des droits des tiers et est subordonnée au respect de toutes les dispositions en vigueur en matière de construction et d'urbanisme, ainsi que de production d'énergie électrique à partir de sources renouvelables ; la titulaire de l'autorisation visée au présent acte assume donc la pleine responsabilité pour ce qui est des droits des tiers ou des éventuels dommages causés par la réalisation des travaux, en déchargeant la Région de toute prétention de la part des tiers qui s'estimeraient lésés ;
 9. Il y a lieu de demander l'adoption d'un acte soit pour l'expropriation ou l'occupation des biens concernés, soit pour l'occupation temporaire et urgente des terrains destinés à être expropriés, en utilisant les formulaires téléchargeables depuis le site de la Région (section *Avvisi e documenti - Espropri*) ; la demande en cause doit être assortie de la documentation suivante :
 - 9.1. Copie de l'acte attestant l'institution de la servitude préluant à l'expropriation ou à l'occupation et déclarant l'utilité publique des travaux ;
 - 9.2. Le plan des biens devant être expropriés, frappés de servitude légale et occupés à titre temporaire et pour lesquels l'acte y afférent doit être adopté ;
 - 9.3. Les fiches relatives aux biens devant être expropriés, avec l'indication des adresses de tous les propriétaires résultant du cadastre ;
 - 9.4. Les actes de fractionnement approuvés par l'Agence des impôts et, s'il y a lieu, les plans de fractionnement des aires urbaines. En cas d'occupation d'urgence, il y a lieu de présenter l'ébauche de fractionnement qui sera approuvée avant la fin des travaux ; en cas de mise à jour des parcelles urbaines (aires communes non fractionnées), il est nécessaire de procéder à l'actualisation de la banque des données cadastrales et d'indiquer le nom de tous les ayants droit, aux termes de la circulaire n° 11/E du 08/05/2023 de ladite Agence ;
 - 9.5. L'état hypothécaire ou la déclaration formulée par un professionnel à la suite d'un contrôle aux bureaux chargés des registres immobiliers attestant la correspondance entre les propriétaires et les titulaires des biens concernés indiqués au cadastre ;
 - 9.6. Le certificat d'urbanisme ;
 10. Les travaux en cause doivent commencer dans un délai de trois ans à compter de la date du présent acte et s'achever dans les cinq ans qui suivent la date de leur début ; après l'expiration desdits délais, l'autorisation en cause n'est plus valable ;
 11. Au cas où la durée de la présente autorisation dépasserait celle des autres autorisations prévues dans le cadre de la procédure, la titulaire de l'autorisation unique doit demander le renouvelle-

dalla normativa di settore; la Società autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;

12. qualora la Società autorizzata intendesse apportare modifiche all'intervento, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita istanza/dichiarazione al soggetto competente per materia;

13. è fatto obbligo alla Società autorizzata di comunicare contestualmente al Comune di Aymavilles, alla Stazione forestale di Aymavilles e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 60, comma 5, della l.r. 11/1998;

14. prima dell'inizio dei lavori la Società autorizzata dovrà consegnare una copia del progetto esecutivo al Comune di Aymavilles e alla Stazione forestale di Aymavilles;

15. prima della realizzazione delle opere strutturali, la Società autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);

16. prima dell'ultimazione dei lavori la Società autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree;

17. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, la Società autorizzata dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto "as built" delle opere realizzate;

18. il presente provvedimento è trasmesso alla Società autorizzata, alle Strutture regionali interessate, al Comune di Aymavilles, alla Stazione forestale di Aymavilles e a ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento di autorizzazione unica ai sensi della l.r. 19/2007;

4. di dare atto che:

a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la Società autorizzata trasmetterà al Comune di Aymavilles la documentazione e le comunicazioni prescritte;

b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni

ment di celles-ci dans les délais prévus par les dispositions y afférentes et doit transmettre copie de la documentation attestant le renouvellement desdites autorisations à la structure régionale « Développement énergétique durable » ;

12. Au cas où la titulaire de l'autorisation unique souhaiterait apporter des modifications aux ouvrages, même en cours de chantier, elle est tenue de présenter une demande ad hoc à l'autorité compétente en la matière ;

13. La titulaire de l'autorisation unique est tenue de communiquer les dates de début et d'achèvement des travaux, en même temps, à la Commune d'Aymavilles, au poste forestier d'Aymavilles et à la structure régionale « Développement énergétique durable », aux termes du cinquième alinéa de l'art. 12 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste) ;

14. Avant le début des travaux en question, la titulaire de l'autorisation unique est tenue de remettre une copie du projet d'exécution, sur support papier, à la Commune d'Aymavilles et au poste forestier d'Aymavilles ;

15. Avant de réaliser les ouvrages de structure, la titulaire de l'autorisation unique doit présenter la déclaration prévue par la loi régionale n° 23 du 31 juillet 2012 (Réglementation des actions de contrôle des ouvrages et des constructions en zone sismique) ;

16. Avant la fin des travaux, la titulaire de l'autorisation unique doit transmettre à la structure régionale « Développement énergétique durable » la documentation photographique relative à la remise en état définitive des sites ;

17. La titulaire de l'autorisation unique doit présenter aux bureaux communaux la déclaration de fermeture du chantier et, en même temps, à la structure régionale « Développement énergétique durable » les documents de récolement des ouvrages réalisés (documentation *as built*) ;

18. Le présent acte est transmis à la titulaire de l'autorisation unique, aux structures régionales concernées, à la Commune d'Aymavilles, au poste forestier d'Aymavilles et à tout autre acteur impliqué dans la procédure au sens de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007.

4. Il est pris acte de ce qui suit :

a. Aux fins de l'application des dispositions en matière de protection de la santé et de la sécurité sur les lieux de travail, la titulaire de l'autorisation unique doit transmettre à la Commune d'Aymavilles la documentation et les communications requises ;

b. Les contrôles sur le respect des prescriptions norma-

normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, la Società autorizzata dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;

- c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale;
- d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'Estensore
Jean Claude PESSION

In vacanza del Dirigente
Il Coordinatore
Tamara CAPPELLARI

ATTI EMANATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI CHALLAND-SAINT-VICTOR

Deliberazione 29 luglio 2025, n. 17.

Modifica dello Statuto comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di modificare come segue il vigente Statuto comunale per le motivazioni di cui alla premessa che qui si intendono approvate e riportate:

Testo modificato

Art. 1
Fonti

2. Il presente statuto è adottato in conformità alla l.r. 09.02.1995 n. 4 e s.m.i., alla l.r. 07.12.1998 n. 54, e s.m.i., alla l.r. 05/08/2014 n.6 e s.m.i.

Omissis

tives lors de la réalisation des travaux et sur le fonctionnement correct des installations sont du ressort des différents acteurs institutionnels concernés, qui les effectuent dans le cadre de leurs compétences respectives. À cette fin, la titulaire de l'autorisation unique doit permettre à ces derniers d'accéder librement à l'installation ;

- c. Les contrôles sur le respect des prescriptions prévues par les dispositions en vigueur en matière d'urbanisme et par le plan régulateur général communal sont du ressort de la Commune compétente.
- d. La réalisation d'ouvrages non autorisés par le présent acte ou non conformes aux conditions approuvées par celui-ci peut entraîner l'application des sanctions prévues par le décret législatif n° 42 du 22 janvier 2004 et, notamment, la démolition des ouvrages illégaux.
5. Le présent acte n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région.
6. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région.

Le rédacteur,
Jean Claude PESSION

La coordinatrice,
le poste de dirigeant étant vacant,
Tamara CAPPELLARI

ACTES ÉMANANT DES AUTRES ADMINISTRATIONS

COMMUNE DE CHALLAND-SAINT-VICTOR

Délibération du Conseil communal n° 17 du 29 juillet 2025,

portant modification des statuts communaux.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Pour les raisons indiquées au préambule et considérées, en l'occurrence, comme rappelées et approuvées, les statuts communaux en vigueur sont modifiés comme suit :

Texte modifié

Art. 1^{er}
Sources

2. Les présents statuts sont adoptés conformément aux lois régionales n° 4 du 9 février 1995, n° 54 du 7 décembre 1998 et n° 6 du 5 août 2014.

Omissis

Art. 12
Competenze

1. Oltre alle competenze attribuitegli dalla l.r. 07.12.1998 n. 54, il Consiglio in particolare ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali, ai sensi dell'art. 21 c. 2 l.r. 07.12.1998 n. 54 :
 - a) esame della condizione degli eletti
 - b) approvazione degli indirizzi generali di governo;
 - c) elezione della Commissione Elettorale Comunale;
 - d) statuto del Comune;
 - e) statuto delle Associazioni dei Comuni di cui il Comune fa parte;
 - f) statuto delle aziende speciali;
 - g) regolamento del Consiglio;
 - h) bilancio preventivo documento di accompagnamento al bilancio e nota integrativa;
 - i) il rendiconto;
 - j) regolazione dei servizi pubblici locali di cui agli articoli 113 e 113 bis della l.r. 07.12.1998 n. 54 ed individuazione delle loro forme di gestione.
 - k) costituzione e soppressione delle forme di collaborazione di cui alla parte IV, titolo I della legge regionale 07.12.1998 n. 54;
 - l) istituzione e ordinamento dei tributi;
 - m) adozione dei piani territoriali e urbanistici;
 - n) programma di previsione triennale e piano operativo annuale dei lavori pubblici;
 - o) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni;
 - p) determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori;
 - q) esercizio in forma associata delle funzioni comunali;
 - r) approvazione delle convenzioni di cui alla legge regionale;
 - s) partecipazione a società di capitali.
2. Il Consiglio ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dal dall'articolo 21 bis della legge regionale 54/1998.
3. Il Consiglio è competente ad adottare i seguenti atti, oltre quelli previsti nel comma 1:
 - a) i regolamenti comunali escluso il regolamento per il funzionamento della Giunta e il regolamento per l'organizzazione ufficio e servizi, di mera gestione delle strutture ed attività pubbliche e quelli di competenza della Giunta Comunale;
 - b) i piani, finanziari e i progetti preliminari di opere pubbliche il cui importo a base d'asta sia superiore a Euro 500.000,00;
 - c) le proposte da presentare alla regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello stato o della regione;
 - d) la partecipazione a società di capitali;
 - e) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni o

Art. 12
Compétences du Conseil

1. Le deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998 attribue au Conseil communal les compétences exclusives indiquées ci-après :
 - a) L'examen de la situation dans laquelle se trouvent les élus ;
 - b) L'approbation des orientations politiques générales ;
 - c) L'élection de la Commission électorale communale ;
 - d) L'approbation des statuts de la Commune ;
 - e) L'approbation des statuts des associations de Communes dont la Commune fait partie ;
 - f) L'approbation des statuts des agences spéciales ;
 - g) L'approbation du règlement du Conseil ;
 - h) L'approbation du budget prévisionnel, du document d'accompagnement de celui-ci et de la note complémentaire y afférente ;
 - i) L'approbation des comptes ;
 - j) La réglementation des services publics locaux visés aux art. 113 et 113 bis de la LR n° 54/1998 et l'établissement des formes de gestion y afférentes ;
 - k) La constitution et la suppression des formes associatives visées au titre premier de la quatrième partie de la LR n° 54/1998 ;
 - l) L'institution et l'organisation des impôts ;
 - m) L'adoption des plans territoriaux et des plans d'urbanisme ;
 - n) L'adoption du programme prévisionnel triennal et du plan opérationnel annuel des travaux publics ;
 - o) La nomination de ses représentants au sein d'établissements, d'organismes et de commissions ;
 - p) La détermination du montant des indemnités et des jetons de présence des élus ;
 - q) L'exercice associé des fonctions communales ;
 - r) L'approbation des conventions visées à la loi régionale ;
 - s) La prise de participations dans des sociétés de capitaux.
2. Le Conseil exerce également les compétences qui lui sont dévolues par l'art. 21 bis de la LR n° 54/1998.
3. Le Conseil, qui exerce les pouvoirs qui lui sont attribués au sens du premier alinéa, est également compétent pour :
 - a) L'adoption des règlements communaux, à l'exclusion du règlement sur le fonctionnement de la Junte, du règlement sur l'organisation des bureaux et des services, des règlements relatifs à la simple gestion des structures et des activités publiques et des règlements du ressort de la Junte ;
 - b) L'adoption des plans de financement et les avant-projets de travaux publics dont la mise à prix est supérieure à 500 000 euros ;
 - c) L'élaboration des propositions à présenter à la Région aux fins de la programmation économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État ou de la Région ;
 - d) La prise de participations dans des sociétés de capitaux ;
 - e) La décision au sujet des achats, des aliénations et des échanges de biens immeubles, des marchés publics et

servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari, in esecuzione di atti fondamentali del Consiglio;

- f) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- g) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune;
- h) la nomina della Commissione Edilizia;
- i) la nomina della Giunta;
- j) gli statuti delle aziende speciali;
- k) i pareri sugli statuti delle consorzierie e del Ru Herbal;
- l) i criteri per l'approvazione di progetti, programmi esecutivi e disegni attuativi di programmi, che costituiscono variante al PRGC.

Art. 19 Nomina della Giunta

- 1. La Giunta, ad eccezione del Vicesindaco e dopo la proclamazione degli eletti, è nominata, su proposta del Sindaco, dal Consiglio che approva gli indirizzi generali di governo.
- 1bis. Con l'atto di nomina di cui al comma 1 è stabilito, ai sensi di legge, il numero di assessori che compone la Giunta comunale oltre al Sindaco e al Vicesindaco. Quando occorre tale atto deve essere accompagnato dall'attestazione di invarianza della spesa da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria. Nel periodo di durata in carica del Consiglio comunale, il numero di assessori può essere variato entro i limiti, minimo e massimo previsti dalla legge.
- 2. Le votazioni hanno luogo per scrutinio palese a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza dei presenti. La votazione dei componenti la Giunta Comunale si effettua esprimendo un "sì" od un "no" sulla proposta complessiva formulata dal Sindaco.

Art. 22 Composizione

- 1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede, dal Vicesindaco e da un numero di assessori, scelti tra i consiglieri comunali, determinato ai sensi di legge con l'atto di nomina della stessa.
In caso di assenza od impedimento temporaneo del Sindaco presiede il Vicesindaco. All'interno della Giunta è garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista che è risultata vincitrice siano stati eletti consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 30 per cento degli eletti, salvo il caso in cui almeno un appartenente al genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di Sindaco o di Vicesindaco.
- 2. Il Consiglio Comunale, su proposta motivata del Sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata entro trenta giorni dal deposito della

des concessions, lorsqu'ils ne relèvent pas des fonctions ni des services normalement confiés à la Junte, au secrétaire communal ou à d'autres fonctionnaires, en application de ses actes fondamentaux ;

- f) La définition des lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements dépendant de la Commune, subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;
- g) La définition des lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune ;
- h) La nomination de la commission d'urbanisme ;
- i) La nomination de la Junte ;
- j) L'approbation des statuts des agences spéciales ;
- k) La formulation des avis sur les statuts des consorzieries et du ru Herbal ;
- l) La fixation des critères à suivre en vue de l'approbation des projets, des programmes d'exécution et des plans d'application y afférents, qui constituent des variantes du plan régulateur général communal.

Art. 19 Nomination de la Junte

- 1. La Junte, à l'exception du vice-syndic, est nommée par acte du Conseil sur proposition du syndic et après la proclamation des élus. En cette même occasion, le Conseil approuve les orientations politiques générales.
- 1 bis. L'acte de nomination visé au premier alinéa établit, conformément à la loi, le nombre d'assesseurs qui composent la Junte, en sus du syndic et du vice-syndic. S'il y a lieu, ledit acte doit être assorti de la déclaration de l'organe de révision économique et financière attestant que la dépense demeure inchangée. Au cours du mandat du Conseil, le nombre d'assesseurs peut être modifié dans le respect des limites minimale et maximale prévues par la loi.
- 2. Le vote a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune et s'exprime par OUI ou par NON sur la proposition globale formulée par le syndic. Après le deuxième tour, la Junte est élue à la majorité des présents.

Art. 22 Composition de la Junte

- 1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et d'un nombre d'assesseurs, choisis parmi les conseillers, fixé, au sens de la loi, par l'acte de sa nomination. En cas d'absence ou d'empêchement temporaire du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte. La présence des deux genres dans la Junte est considérée comme garantie lorsque 30 p. 100 au moins des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté et sauf si un représentant de ce dernier est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.
- 2. Le Conseil peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté dans les trente jours qui suivent le dépôt de

proposta nella segreteria comunale.

3. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal Consiglio, su proposta motivata del Sindaco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio, su proposta del Sindaco, con votazione espressa in forma palese ed a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, entro trenta giorni dalla vacanza.
4. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati.
5. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.
6. La Giunta decade o cessa dalla carica nei casi e con le modalità previste dalla legge regionale n. 54/1998 articolo 30 ter.

Art. 23
Funzionamento

Omissis

4. L'Assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale e l'Assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste nell'art.22 commi 2, 3 e 4.

Omissis

2. di dare atto che, in relazione alle modifiche di cui al punto precedente, il testo definitivo dello Statuto Comunale viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che lo Statuto, nella sua nuova stesura, entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla data della sua pubblicazione all'albo pretorio digitale comunale ad eccezione delle modifiche introdotte agli art. 19 e 22 che troveranno applicazione a decorrere dal secondo giorno seguente quello delle prime elezioni generali comunali successive all'adozione del presente provvedimento, come stabilito dall'art. 6, comma 1, della l.r. n. 04/2025;
4. di procedere, secondo quanto disposto dall'art.33 della l.r. n.54/1998, alla trasmissione delle modifiche statutarie alla Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta ed all'Ufficio Bollettino Ufficiale per la necessaria pubblicazione sul BURVA.

COMUNE DI COGNE

Deliberazione 30 luglio 2025, n. 18.

Approvazione modifiche allo Statuto comunale vigente in conformità alla l.r. 7 dicembre 1998 n. 54, in particolare all'art n.22 modificato dalla l.r. 3 marzo 2025 n. 4.

la proposition y afférente au secrétariat de la Commune.

3. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions sur proposition motivée du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, et ce, dans les trente jours suivant la vacance. L'élection a lieu au scrutin public et la décision est prise à la majorité absolue des conseillers.
4. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés.
5. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.
6. La Junte est déclarée démissionnaire d'office ou cesse ses fonctions suivant les modalités et dans les cas prévus par la loi.

Art. 23
Fonctionnement de la Junte

Omissis

4. Tout assesseur absent, sans motif valable, à trois séances consécutives de la Junte est déclaré démissionnaire d'office par le Conseil et remplacé dans les trente jours qui suivent, selon les modalités prévues par les deuxième, troisième et quatrième alinéas de l'art. 22.

Omissis

2. Compte tenu des modifications visées au point précédent, le texte définitif des statuts communaux est annexé à la présente délibération pour en faire partie intégrante et substantielle.
3. Les statuts ainsi modifiés entrent en vigueur le trente et unième jour qui suit leur publication au tableau d'affichage en ligne de la Commune, à l'exception des modifications des art. 19 et 22, qui déploient leurs effets à compter du deuxième jour suivant celui des premières élections communales générales après la date d'adoption de la présente délibération, comme le prévoit le premier alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 4 du 3 mars 2025.
4. Aux termes de l'art. 33 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, la présente délibération est transmise à la Présidence de la Région aux fins de sa publication au Bulletin officiel de celle-ci.

COMMUNE DE COGNE

Délibération du Conseil communal n° 18 du 30 juillet 2025,

portant approbation de modifications des statuts communaux en vigueur, conformément à la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, et notamment à son art. 22, mo-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di approvare le premesse sopra esposte che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di approvare, nel rispetto delle disposizioni normative citate in premessa, le seguenti modifiche allo Statuto comunale vigente, ai sensi della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, come modificata dalla legge regionale 3 marzo 2025 n. 4, come segue:

- Il comma 2 dell'art. 19 recante: "La Giunta comunale è l'organo esecutivo di governo del Comune ed è composta dal Sindaco che la presiede, dal Vicesindaco e da 3 assessori, scelti tra i consiglieri comunali, fermo restando l'invarianza della spesa rispetto a quella derivante dal limite di numero 2 assessori e previa attestazione dell'organo di revisione economico finanziaria. È altresì garantita la presenza di entrambi i generi prevista dalla normativa. Il Sindaco deve dare entro trenta giorni adeguata comunicazione della formazione della Giunta al Consiglio"

è sostituito come segue:

- "La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, dal Vicesindaco e da un numero di assessori determinato, ai sensi di legge regionale in materia, con l'atto di nomina della stessa";
- Il comma 3 dell'art. 22, dello Statuto vigente recante: "Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza e amministrazione"

è sostituito come segue:

- "Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, rappresenta l'ente, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti e determina di agire e di resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune".
3. Di precisare che le nuove disposizioni riguardanti la nomina e la composizione della Giunta, approvate al punto 2, che precede, avranno efficacia successivamente al prossimo rinnovo del Consiglio comunale;
 4. Di dare atto che le modifiche dello Statuto comunale approvate al punto 2, che precede, entreranno in vigore decorsi 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione all'albo pretorio digitale del Comune, ai sensi dell'art. 33, commi 3 e 5, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54;
 5. Di richiedere ai competenti Uffici della Regione autonoma Valle d'Aosta la pubblicazione della presente

difidato dalla legge regionale n° 4 del 3 marzo 2025.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Le préambule de la présente délibération, qui fait partie intégrante et substantielle de celle-ci, est approuvé.
2. Les modifications ci-après des statuts communaux en vigueur sont approuvées, dans le respect des dispositions citées au préambule et au sens de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, telle qu'elle a été modifiée par la loi régionale n° 4 du 3 mars 2025 :

- le deuxième alinéa de l'art. 19, rédigé comme suit :
« La Junte, qui est l'organe exécutif de la Commune, est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et de trois assesseurs, choisis parmi les conseillers, la dépense prévue pour deux assesseurs devant rester inchangée et faire l'objet d'une attestation de l'organe de révision économique et financière. La présence des deux genres au sein de la Junte doit également être garantie au sens de la loi. Le syndic doit informer le Conseil sous trente jours quant à la nomination de la Junte. »,

est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

- « La Junte se compose du syndic, qui la préside, du vice-syndic et d'un nombre d'assesseurs fixé, au sens de la loi régionale en la matière, par l'acte de sa nomination. » ;
- le troisième alinéa de l'art. 22, rédigé comme suit :
« Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration. »,

est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

- « Le syndic est l'organe responsable de l'administration de la Commune, qu'il représente, supervise le fonctionnement des bureaux et des services et l'exécution des actes et décide d'ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune. ».
3. Les nouvelles dispositions concernant la nomination et la composition de la Junte, approuvées au sens du deuxième alinéa, déploient leurs effets à compter du prochain renouvellement du Conseil communal.
 4. Les modifications des statuts communaux approuvées au sens du deuxième alinéa entrent en vigueur le trente et unième jour suivant la date de publication de la présente délibération au tableau d'affichage en ligne de la Commune, aux termes des troisième et cinquième alinéas de l'art. 33 de la LR n° 54/1998.
 5. Il est demandé aux bureaux régionaux compétents de publier la présente délibération au Bulletin officiel de la

deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della citata legge regionale 54/1998;

6. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta per gli adempimenti di competenza.

COMUNE DI FENIS

Deliberazione 28 luglio 2025, n. 24.

Esame ed approvazione modifiche allo Statuto comunale in attuazione della l.r. 4/2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di richiamare e approvare la premessa narrativa della presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le seguenti modificazioni al vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 in data 30 dicembre 2024:
 - sostituire l'art. 17 (Nomina della Giunta) come segue:
«1. La Giunta, ad eccezione del Vicesindaco e dopo la proclamazione degli eletti, è nominata, su proposta del Sindaco, dal Consiglio, che approva, contestualmente, gli indirizzi generali di governo.
 - 2. Con l'atto di nomina di cui al precedente comma 1 è stabilito, ai sensi di legge regionale, il numero di assessori che compone la Giunta oltre al Sindaco e al Vicesindaco. Quando occorre, tale atto, deve essere accompagnato dall'attestazione di invarianza della spesa da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria.
 - 3. La nomina avviene sulla proposta complessiva del Sindaco con votazione palese a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.»;
- sostituire l'art. 20 (Composizione della Giunta) come segue:
«1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, dal Vicesindaco e da un numero di assessori determinato ai sensi di legge regionale, con l'atto di nomina della stessa.
2. Nel periodo di durata in carica del Consiglio comunale, il numero degli assessori può variare

Région, aux termes du troisième alinéa de l'art. 33 de la LR n° 54/1998.

6. La présente délibération est transmise à la Présidence de la Région, aux fins de l'accomplissement des obligations qui incombent à celle-ci.

COMMUNE DE FÉNIS

Délibération du Conseil communal n° 24 du 28 juillet 2025,

portant examen et approbation de modifications des statuts communaux en application de la loi régionale n° 4 du 3 mars 2025.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Le préambule de la présente délibération, qui fait partie intégrante et substantielle de celle-ci, est rappelé et approuvé.
2. Les modifications ci-après des statuts communaux en vigueur, approuvés par la délibération du Conseil communal n° 44 du 30 décembre 2024, sont approuvées :
 - l'art. 17 (Nomination de la Junte) est remplacé par un article ainsi rédigé :
« 1. La Junte, à l'exception du vice-syndic, est nommée, sur proposition du syndic, par acte du Conseil après la proclamation des élus. En cette même occasion, le Conseil approuve les orientations politiques générales.
 - 2. Le nombre des assesseurs qui composent la Junte, en sus du syndic et du vice-syndic, est fixé par l'acte de nomination visé au premier alinéa, au sens de la loi régionale. S'il y a lieu, l'acte en cause doit être assorti de la déclaration de l'organe de révision économique et financière attestant que la dépense demeure inchangée.
 - 3. La nomination a lieu au scrutin public et la décision est prise à la majorité absolue des conseillers, sur la base de la proposition globale du syndic. » ;
- l'art. 20 (Composition de la Junte) est remplacé par un article ainsi rédigé :
« 1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et d'un nombre d'assesseurs établi au sens de la loi par l'acte de sa nomination.
2. Au cours du mandat du Conseil, celui-ci peut modifier le nombre des assesseurs dans le re-

entro i limiti, minimo e massimo, stabiliti dalla legge regionale.

- | | |
|---|---|
| <p>3. Non è ammessa la nomina di cittadini non facenti parte del Consiglio alla carica di assessore;</p> <p>4. Nella composizione della Giunta deve essere garantita la rappresentanza di entrambi i generi nelle modalità stabilite dalla legge regionale.</p> <p>5. Il Consiglio comunale, su proposta motivata del Sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.</p> <p>6. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal Consiglio, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio, su proposta del Sindaco, con votazione espressa ed a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, entro trenta giorni dalla vacanza.</p> <p>7. La revoca e la sostituzione devono essere immediatamente comunicate agli interessati.”;</p> <p>3. di approvare altresì il testo coordinato con le modifiche di cui al punto precedente dello Statuto comunale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al fine di consentirne una più facile lettura e consultazione;</p> <p>4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 4/2025, le modifiche agli artt. 17 e 20 dello Statuto si applicano a decorrere dal prossimo rinnovo del Consiglio comunale;</p> <p>5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della L.r. 54/1998 e successive modificazioni e integrazioni, le presenti modifiche entrano in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio online del Comune, e che la stessa sarà, inoltre, pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione, con oneri a carico della stessa;</p> <p>6. di incaricare l'ufficio di Segreteria di provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none">• alla pubblicazione delle presenti modifiche allo Statuto all'albo pretorio on-line del Comune per trenta giorni;• alla trasmissione di copia della presente deliberazione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;• alla pubblicazione dello Statuto coordinato con le modifiche sul sito internet istituzionale del Comune;• all'invio di copia della presente deliberazione e dello Statuto coordinato con le modifiche alla Presidenza | <p>spect des limites minimale et maximale établies par la loi régionale.</p> <p>3. La nomination en tant qu'assesseur d'un citoyen ne faisant pas partie du Conseil n'est pas admise.</p> <p>4. La présence des deux genres au sein de la Junte doit être garantie, suivant les modalités fixées par la loi régionale.</p> <p>5. Le Conseil peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal.</p> <p>6. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office, révoqués de leurs fonctions ou ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, dans les trente jours suivant la vacance. Le vote y afférent a lieu au scrutin public et la décision est prise à la majorité absolue des conseillers.</p> <p>7. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé. ».</p> <p>3. Le texte coordonné des statuts communaux contenant les modifications visées au point précédent et destiné à permettre une consultation plus facile est approuvé tel qu'il figure à l'annexe de la présente délibération, dont il fait partie intégrante et substantielle.</p> <p>4. Aux termes du premier alinéa de l'art. 6 de la LR n° 4/2025, les art. 17 et 20 des statuts communaux, tel qu'ils ont été modifiés par la présente délibération, s'appliquent à compter du prochain renouvellement du Conseil communal.</p> <p>5. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 33 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, la présente délibération entre en vigueur le trente et unième jour qui suit sa publication au tableau d'affichage en ligne de la Commune. Par ailleurs, elle est publiée au Bulletin officiel de la Région, aux frais de cette dernière.</p> <p>6. Le Secrétariat est chargé :</p> <ul style="list-style-type: none">• de pourvoir à la publication de la présente délibération au tableau d'affichage en ligne de la Commune pendant trente jours ;• de transmettre la présente délibération à la Région aux fins de la publication de celle-ci au Bulletin officiel ;• de pourvoir à la publication du texte coordonné des statuts, contenant les modifications approuvées, sur le site institutionnel de la Commune ;• de transmettre la présente délibération et le texte coordonné des statuts à la Présidence de la Région, qui |
|---|---|

della Regione, presso i cui uffici è tenuta la raccolta degli Statuti degli enti locali;

7. di dare atto che il Segretario è responsabile dell'attuazione della presente deliberazione.

COMUNE DI LILLIANES

Deliberazione 31 luglio 2025, n. 25.

Approvazione modifica dello statuto comunale per adeguamento alle disposizioni introdotte dalla legge regionale 3 marzo 2025, n. 4 recante "Disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale, nell'anno 2025, delle elezioni regionali e generali comunali. Modificazioni di leggi regionali in materia di enti locali".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di approvare – per le motivazioni in fatto e in diritto indicate nelle premesse – la modifica all'art. 17 del vigente Statuto comunale, al fine di adeguarlo alle disposizioni introdotte dalla legge regionale 3 marzo 2025, n. 4 in materia di composizione della Giunta, come di seguito:

«Art. 17 – Nomina e composizione della Giunta

15. La Giunta, ad eccezione del Sindaco e del Vice Sindaco, e dopo la proclamazione degli eletti, è nominata in base alla legge, su proposta del Sindaco, dal Consiglio, che approva gli indirizzi generali di governo.
16. Con l'atto di nomina, viene definito il numero di assessori nel rispetto delle norme di legge nel tempo vigenti.
17. Le votazioni di cui al comma 1 hanno luogo, per scrutinio palese, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza dei presenti. La votazione dei componenti la Giunta si effettua esprimendo un "SI" o un "NO" sulla proposta complessiva formulata dal Sindaco. È possibile l'astensione dei consiglieri comunali, in tal caso gli astenuti vengono computati tra i presenti, ma non fra i votanti."
18. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede, dal Vicesindaco, che assume di diritto la carica di assessore, e da un numero di assessori definito in forza di legge. Qualora le disposizioni normative nel tempo vigenti prevedano la possibilità di nominare ulteriori assessori, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio comunale, l'atto di nomina dovrà essere corredato da specifica attestazione di invarianza della spesa rilasciata dall'organo di revisione economico- finanziaria.

veille à la tenue du recueil des statuts des collectivités locales.

7. Le secrétaire communal est le responsable de l'exécution de la présente délibération.

COMMUNE DE LILLIANES

Délibération du Conseil communal n° 25 du 31 juillet 2025,

portant approbation des modifications des statuts communaux, aux fins de l'adaptation de ceux-ci aux dispositions de la loi régionale n° 4 du 3 mars 2025 (Dispositions urgentes pour le déroulement simultané, en 2025, des élections régionales et des élections communales générales, ainsi que modification de lois régionales en matière de collectivités locales).

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Pour les raisons de droit et de fait indiquées au préambule, il est approuvé les modifications ci-après de l'art. 17 des statuts communaux, aux fins de l'adaptation de ceux-ci aux dispositions de la loi régionale n° 4 du 3 mars 2025 en matière de composition de la Junte :

« Art. 17 – Nomination et composition de la Junte

15. La Junte, à l'exception du syndic et du vice-syndic, est nommée, au sens de la loi, par le Conseil sur proposition du syndic et après la proclamation des élus. En cette même occasion, le Conseil approuve les orientations politiques générales.
16. L'acte de nomination de la Junte fixe le nombre des assesseurs, dans le respect des dispositions législatives en vigueur.
17. Le vote au sens du premier alinéa a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune et s'exprime par OUI ou par NON sur la proposition globale formulée par le syndic. Après le deuxième tour, la Junte est élue à la majorité des présents. Les conseillers communaux ont la faculté de s'abstenir ; en l'occurrence, les conseillers abstenus sont pris en compte parmi les présents, mais non parmi les votants.
18. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et d'un nombre d'assesseurs établi au sens de la loi. Si les dispositions en vigueur prévoient la possibilité de nommer d'autres assesseurs, sans que de nouvelles dépenses ni des dépenses supplémentaires soient imputées au budget de la Commune, l'acte de nomination y afférent doit être assorti d'une déclaration de l'organe de révision économique et financière attestant que la dépense demeure in-

19. Nel periodo di durata in carica, il Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, può variare il numero degli assessori, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge.
20. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco eletto, questi è sostituito dal Vicesindaco eletto che rimane in carica fino al rinnovo del Consiglio.
21. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Vicesindaco che ha assunto la carica di Sindaco, ai sensi del comma 6, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.
22. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Vicesindaco eletto o nel caso in cui quest'ultimo assuma la carica di Sindaco, ai sensi del comma 4, questi è sostituito nella carica di Assessore con le modalità stabilite dallo Statuto.
23. Il Sindaco, nelle ipotesi di cui al comma 8, provvede a individuare l'assessore a cui attribuire le funzioni di cui all'art. 17, comma 4.
24. In caso di contestuali dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco e del Vicesindaco eletti, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.
25. Alla sostituzione dei singoli componenti della Giunta dimissionari, revocati dal Consiglio su proposta del Sindaco o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio su proposta del Sindaco entro 30 giorni dalla vacanza.
26. Non possono far parte della Giunta il coniuge, i parenti e gli affini di primo grado del Sindaco e del Vicesindaco.
27. In tutti i comuni, all'interno della Giunta è garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista risultata vincitrice siano stati eletti consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 30% degli eletti, salvo il caso in cui almeno un appartenente al genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di Sindaco o di Vicesindaco.
28. Non è in ogni caso ammessa la nomina di cittadini non facenti parte del Consiglio alla carica di assessore”.

“Art. 20 – Funzionamento della Giunta comunale

7. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei sin-

changed.

19. Au cours du mandat du Conseil, celui-ci peut modifier le nombre des assesseurs, sur proposition du syndic et dans le respect des limites minimale et maximale établies par la loi.
20. En cas de démission, d'empêchement définitif, de destitution, de démission d'office, de suspension ou de décès du syndic, celui-ci est remplacé par le vice-syndic qui exerce ses fonctions jusqu'au renouvellement du Conseil.
21. En cas de démission, d'empêchement définitif, de destitution, de démission d'office, de suspension ou de décès du vice-syndic exerçant les fonctions de syndic au sens du sixième alinéa, la Junte est déclarée démissionnaire d'office et le Conseil est dissous.
22. En cas de démission, d'empêchement définitif, de destitution, de démission d'office, de suspension ou de décès du vice-syndic ou lorsque celui-ci exerce les fonctions de syndic au sens du quatrième alinéa, il est remplacé, en tant qu'assesseur, suivant les modalités prévues par les présents statuts.
23. Dans les cas visés au huitième alinéa, le syndic désigne l'assesseur auquel confier les compétences visées au quatrième alinéa de l'art. 17.
24. En cas de démission, d'empêchement définitif, de destitution, de démission d'office, de suspension ou de décès du syndic et du vice-syndic en même temps, la Junte est déclarée démissionnaire d'office et le Conseil est dissous.
25. Les assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office, révoqués de leurs fonctions sur proposition du syndic ou ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause sont remplacés par le Conseil, sur proposition du syndic, dans les trente jours suivant la vacance.
26. Le conjoint, les parents et les alliés du premier degré du syndic et du vice-syndic ne peuvent faire partie de la Junte.
27. Pour toutes les Communes, la présence des deux genres dans la Junte est considérée comme garantie lorsque 30 p. 100 au moins des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté et sauf si un représentant de ce dernier est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.
28. La nomination en tant qu'assesseur d'un citoyen ne faisant pas partie du Conseil n'est pas admise. »

« Art. 20 – Fonctionnement de la Junte

7. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des

goli assessori.

8. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal Vicesindaco.
9. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
10. L'assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio comunale e l'assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della Giunta.
11. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge.
12. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti. Al verificarsi di una situazione di parità prevale il voto del Sindaco."
2. di dare atto che il testo dello Statuto comunale viene rieditato con le modifiche apportate con il presente provvedimento per agevolarne la lettura, come da documento allegato al presente provvedimento;
3. di dare atto che le modifiche introdotte con il presente provvedimento entreranno in vigore decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione e dell'allegato Statuto all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della L.r. 54/1998 e s.m.i.;
4. di stabilire che le nuove disposizioni riguardanti la nomina e la composizione della Giunta avranno efficacia a seguito del prossimo rinnovo del Consiglio comunale;
5. di disporre la trasmissione di copia dello Statuto a:
 - ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta ai fini della pubblicazione, con oneri a carico della Regione;
 - Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'aggiornamento della raccolta degli statuti comunali;
6. di pubblicare lo Statuto comunale, come modificato con il presente provvedimento, in maniera permanente nella sezione "Atti generali" dell'Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale del Comune;
7. di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio on line del Comune per trenta giorni consecutivi.

responsabilit   di chaque assesseur.

8. La Junte est convoqu  e et pr  sid  e par le syndic ou, en cas d'emp  chement de ce dernier, par le vice-syndic.
9. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activit   de la Junte, est le garant de l'unit   d'orientation politique et administrative et de la responsabilit   coll  giale des d  cisions de celle-ci.
10. Tout assesseur absent, sans motif valable,    trois s  ances cons  cutive  s de la Junte est d  clar   d  missionnaire d'office par le Conseil et remplac   dans les trente jours qui suivent, selon les modalit  s pr  vues pour la nomination de la Junte.
11. Les s  ances de la Junte se d  roulent    huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas pr  vus par la loi.
12. La Junte d  lib  re valablement lorsque la majorit   de ses membres est pr  sente et ses d  cisions sont prises    la majorit   des votants. En cas d'  galit  , la voix du syndic est pr  pond  rante. ».
2. Afin d'en faciliter la consultation, les statuts communaux sont de nouveau publi  s, avec les modifications apport  es par la pr  sente d  lib  ration, tels qu'ils figurent dans le document annex      celle-ci.
3. Aux termes du troisi  me alin  a de l'art. 33 de la loi r  gionale n   54 du 7 d  cembre 1998, les modifications des statuts communaux apport  es par la pr  sente d  lib  ration entrent en vigueur le trente et uni  me jour qui suit la publication de celle-ci et des statuts actualis  s au tableau d'affichage de la Commune.
4. Les nouvelles dispositions concernant la nomination et la composition de la Junte d  ploient leurs effets apr  s le prochain renouvellement du Conseil communal.
5. Les statuts communaux actualis  s sont transmis :
 - a) Au bureau du Bulletin officiel de la R  gion, aux fins de leur publication aux frais de celle-ci ;
 - b)    la Pr  sidence de la R  gion, aux fins de la mise    jour du recueil des statuts des collectivit  s locales.
6. Les statuts communaux modifi  s au sens de la pr  sente d  lib  ration sont publi  s de mani  re permanente dans la section « Atti generali » de la page « Amministrazione trasparente » du site institutionnel de la Commune.
7. La pr  sente d  lib  ration est publi  e au tableau d'affichage en ligne de la Commune pendant trente jours cons  cutifs.

**UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES
EVANÇON**

Statuto.

Approvato con deliberazione della Giunta n. 55 del
02/09/2025

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- ARTICOLO 1 – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E TERRITORIO
- ARTICOLO 2 – SEDE LEGALE ED UFFICI
- ARTICOLO 3 – SEGNI DISTINTIVI
- ARTICOLO 4 – ALBO PRETORIO
- ARTICOLO 5 – ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI BILINGUISMO E VALORIZZAZIONE DEL PATOIS

TITOLO II – FUNZIONI

- ARTICOLO 6 – FINALITÀ
- ARTICOLO 7 – PRINCIPI ORGANIZZATIVI, METODI E STRUMENTI DI AZIONE
- ARTICOLO 8 – FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA SVOLGERE A LIVELLO DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLE UNITÉS, PER IL TRAMITE DELLE STESSE
- ARTICOLO 9 – RAPPORTI ORGANIZZATIVI E FINANZIARI
- ARTICOLO 10 – DELEGA TEMPORANEA DI FUNZIONI

TITOLO III – GLI ORGANI DI GOVERNO

- ARTICOLO 11 – ORGANI DI GOVERNO DELL'UNITÉ

CAPO I – LA GIUNTA

- ARTICOLO 12 – COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA DELLA GIUNTA
- ARTICOLO 13 – FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA E PRIME ADUNANZE
- ARTICOLO 14 – COMPETENZE DELLA GIUNTA
- ARTICOLO 15 – DIRITTI DEI MEMBRI DELLA GIUNTA

CAPO II - IL PRESIDENTE

- ARTICOLO 16 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE
- ARTICOLO 17 – COMPETENZE DEL PRESIDENTE
- ARTICOLO 18 – IL VICEPRESIDENTE
- ARTICOLO 19 – DELEGA DI FUNZIONI DEL PRESIDENTE
- ARTICOLO 20 – DURATA
- ARTICOLO 21 – DECADENZA
- ARTICOLO 22 – RESPONSABILITÀ E REVOCA
- ARTICOLO 23 – DIMISSIONI

**UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES
ÉVANÇON**

Statuts.

Approuvés par la délibération de la Junte n° 55 du 2 septembre 2025

TABLE DES MATIÈRES

TITRE PREMIER – DISPOSITIONS GÉNÉRALES

- ART. 1^{er} – CONSTITUTION, DÉNOMINATION ET TERRITOIRE
- ART. 2 – SIÈGE SOCIAL ET BUREAUX
- ART. 3 – MARQUE DISTINCTIVE
- ART. 4 – TABLEAU D’AFFICHAGE
- ART. 5 – APPLICATION DES PRINCIPES DU BILINGUISME ET VALORISATION DU PATOIS

TITRE II – COMPÉTENCES

- ART. 6 – BUTS
- ART. 7 – ORGANISATION, MÉTHODES ET MOYENS D’ACTION
- ART. 8 – EXERCICE DES COMPÉTENCES ET DES SERVICES COMMUNAUX À L’ÉCHELLE SUPRA-COMMUNALE
- ART. 9 – RAPPORTS ORGANISATIONNELS ET FINANCIERS
- ART. 10 – COMPÉTENCES DÉLÉGUÉES À TITRE TEMPORAIRE

TITRE III – ORGANES DE GOUVERNEMENT

- ART. 11 – ORGANES DE GOUVERNEMENT DE L’UNITÉ

CHAPITRE PREMIER – JUNTE

- ART. 12 – COMPOSITION ET DURÉE DU MANDAT DE LA JUNTE
- ART. 13 – FONCTIONNEMENT DE LA JUNTE ET PREMIÈRE SÉANCE
- ART. 14 – COMPÉTENCES DE LA JUNTE
- ART. 15 – DROITS DES MEMBRES DE LA JUNTE

CHAPITRE II – PRÉSIDENT

- ART. 16 – ÉLECTION DU PRÉSIDENT
- ART. 17 – COMPÉTENCES DU PRÉSIDENT
- ART. 18 – VICE-PRÉSIDENT
- ART. 19 – DÉLÉGATION DES COMPÉTENCES DU PRÉSIDENT
- ART. 20 – DURÉE DES MANDATS DE PRÉSIDENT ET DE VICE-PRÉSIDENT
- ART. 21 – CESSATION DE FONCTIONS DU PRÉSIDENT ET DU VICE-PRÉSIDENT
- ART. 22 – RESPONSABILITÉ ET RÉVOCATION DU PRÉSIDENT ET DU VICE-PRÉSIDENT

TITOLO IV – ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

- ARTICOLO 24 – DIRITTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI
ARTICOLO 25 – PARTECIPAZIONE POPOLARE

TITOLO V – ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- ARTICOLO 26 – PRINCIPI GENERALI
ARTICOLO 27 – ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE
ARTICOLO 28 – IL SEGRETARIO
ARTICOLO 29 – I DIRIGENTI E I RESPONSABILI DEI SERVIZI
ARTICOLO 30 – CONFERENZA DEI DIRIGENTI E DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

TITOLO VI – DURATA E MODIFICHE DELL'UNITÀ

- ARTICOLO 31 – DURATA
ARTICOLO 32 – MODIFICHE ALL'APPARTENENZA ALL'UNITÀ

TITOLO VII – NORME FINALI E TRANSITORIE

- ARTICOLO 33 – REGOLAMENTI
ARTICOLO 34 – COSTITUZIONE DELL'UNITÀ E SUBENTRO ALLA COMUNITÀ MONTANA DELL'EVANÇON
ARTICOLO 35 – ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Costituzione, denominazione e territorio

1. È costituita l'Unité des Communes valdôtaines Evançon, di seguito indicata per brevità Unité.
2. L'Unité associa i Comuni contermini di Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Issogne, Emarèse, Montjovet, Verrès, i quali condividono un territorio e obiettivi di sviluppo comune.
3. L'Unité è un ente locale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare, istituito per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.
4. L'Unité costituisce ambito territoriale sovracomunale ottimale per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali.
5. All'Unité si applicano le disposizioni della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio

- ART. 23 – DENT
DÉMISSION VOLONTAIRE DU
PRÉSIDENT ET DU VICE-PRÉSIDENT

TITRE IV – INSTANCES PARTICIPATIVES

- ART. 24 – DROITS DES CONSEILLERS COMMUNAUX
ART. 25 – PARTICIPATION POPULAIRE

TITRE V – ORGANISATION ADMINISTRATIVE

- ART. 26 – PRINCIPES GÉNÉRAUX
ART. 27 – ORGANISATION DES BUREAUX ET DU PERSONNEL
ART. 28 – SECRÉTAIRE
ART. 29 – DIRIGEANTS ET RESPONSABLES DES SERVICES
ART. 30 – CONFÉRENCE DES DIRIGEANTS ET DES RESPONSABLES DES SERVICES

TITRE VI – DURÉE ET MODIFICATION DE LA COMPOSITION L'UNITÉ

- ART. 31 – DURÉE DE L'UNITÉ
ART. 32 – MODIFICATION DE LA COMPOSITION DE L'UNITÉ

TITRE VII – DISPOSITIONS FINALES ET TRANSITOIRES

- ART. 33 – RÈGLEMENTS
ART. 34 – CONSTITUTION DE L'UNITÉ ET REMPLACEMENT DE LA COMMUNAUTÉ DE MONTAGNE ÉVANÇON
ART. 35 – ENTRÉE EN VIGUEUR

TITRE PREMIER – DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er} – Constitution, dénomination et territoire

1. L'Unité des Communes valdôtaines Évançon, ci-après dénommée, par souci de concision, « Unité », est constituée.
2. L'Unité regroupe les Communes limitrophes d'Arnad, d'Ayas, de Brusson, de Challand-Saint-Anselme, de Challand-Saint-Victor, de Champdepraz, d'Issogne, d'Émarèse, de Montjovet et de Verrès, qui partagent un territoire et des objectifs de développement communs.
3. L'Unité, qui est une collectivité locale dotée de la personnalité morale de droit public et du pouvoir d'approuver ses statuts et ses règlements, est instituée aux fins de l'exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale.
4. L'Unité représente le ressort territorial optimal pour l'exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale.
5. L'Unité tombe sous le coup de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 (Nouvelles dispositions en matière d'exerci-

zio associato di funzioni e servizi dei Comuni e degli altri enti locali, nonché disposizioni relative all'ufficio di Segretario di ente locale) e, in quanto compatibile, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

6. Il presente Statuto stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Unité, conformemente a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 6/2014.

Articolo 2 – Sede legale ed uffici

1. L'Unité ha la propria sede legale a Verrès, in Via delle Murasse n. 1/d.
2. Le adunanze della Giunta dell'Unité si tengono di norma presso la sede. In casi eccezionali o per particolari esigenze la Giunta può riunirsi in luoghi diversi.
3. Gli uffici possono essere decentrati sul territorio per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso da parte dei cittadini e delle imprese ai servizi.

Articolo 3 – Segni distintivi

1. L'Unité é dotata di un proprio simbolo distintivo approvato con apposita deliberazione della Giunta che ne illustra le caratteristiche.
2. L'utilizzo del simbolo da parte di terzi soggetti è disciplinato con apposite linee guida di cui alla deliberazione di Giunta n. 5 dell'8 giugno 2015.

Articolo 4 – Albo pretorio

1. L'Unité è dotata di un proprio albo pretorio informatico ove vengono pubblicati tutti gli atti e documenti amministrativi assoggettati a pubblicazione obbligatoria, nonché quelli che l'ente ritenga autonomamente di pubblicare.

Articolo 5 – Attuazione dei principi di bilinguismo e valorizzazione del patois

1. Le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti e documenti dell'Unité possono essere redatti indifferentemente in lingua italiana o in lingua francese.
2. L'Unité valorizza l'utilizzo del patois franco-provenzale, riconoscendone piena dignità quale forma tradizionale di espressione e di uso sia negli organi istituzionali sia negli uffici.
3. Ai fini della verbalizzazione nell'attività della Giunta, gli interventi in franco-provenzale dovranno essere tradotti e allegati a cura del dichiarante in lingua italiana o in lingua francese.

ce des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale et suppression des Communautés de montagne) et, pour ce qui est notamment du statut des administrateurs, de son organisation générale, de son organisation financière et comptable, ainsi que de son personnel, de la législation régionale en vigueur en matière d'ordre juridique des collectivités locales, lorsque celle-ci est compatible.

6. Les présents statuts fixent les dispositions fondamentales en matière d'organisation et de fonctionnement de l'Unité, comme le prévoit l'art. 14 de la LR n° 6/2014.

Art. 2 – Siège social et bureaux

1. Le siège social de l'Unité est à Verrès, 1/d, rue des Murasses.
2. Les réunions de la Junte de l'Unité ont normalement lieu au siège de celle-ci. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs.
3. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour en faciliter l'accès aux citoyens et aux entreprises.

Art. 3 – Marque distinctive

1. La marque distinctive de l'Unité est approuvée par une délibération de la Junte qui en illustre les caractéristiques.
2. L'utilisation de ladite marque par des tiers est réglementée par les lignes directrices visées à la délibération de la Junte n° 5 du 8 juin 2015

Art. 4 – Tableau d'affichage

1. L'Unité dispose d'un tableau d'affichage en ligne auquel sont publiés tous les actes et les documents dont la publication est obligatoire ainsi que ceux que l'Unité décide de publier.

Art. 5 – Application des principes du bilinguisme et valorisation du patois

1. Les délibérations et les mesures de l'Unité, ainsi que les autres actes et documents de celle-ci, peuvent être rédigés en français ou en italien.
2. L'Unité valorise l'emploi du patois francoprovençal et en reconnaît la dignité en tant que mode d'expression traditionnel, tant au sein de ses organes que de ses bureaux.
3. Les membres de la Junte qui interviennent en francoprovençal se doivent de traduire leurs interventions en italien ou en français et d'annexer la traduction au procès-verbal de la séance concernée.

TITOLO II – FUNZIONI

Articolo 6 – Finalità

1. L'Unité è un ente locale finalizzato all'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, in relazione alla migliore esecuzione dei compiti del livello di governo locale, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e dell'aderenza alle condizioni socio-territoriali.
2. L'Unité si pone l'obiettivo di rappresentare il momento di coordinamento delle politiche locali sul territorio, nonché di sintesi di una proposta unitaria rappresentativa degli interessi del territorio nei confronti della Regione, nel perseguimento di obiettivi tesi ad un reale sviluppo delle comunità locali, con particolare riferimento all'arricchimento umano, culturale, sociale e produttivo, in un quadro sinergico ed equilibrato tra i diversi fattori.

Articolo 7 – Principi organizzativi, metodi e strumenti di azione

1. L'Unité ispira le proprie linee di indirizzo programmatico, la propria organizzazione ed i propri provvedimenti al rispetto dei principi e dei criteri generali di azione che informano l'attività amministrativa. L'Unité, nell'esercizio delle proprie funzioni, si conforma ai seguenti principi:
 - a) riconoscimento dell'importanza primaria dei diritti dei cittadini e degli utenti;
 - b) trasparenza della propria organizzazione e attività;
 - c) informazione della collettività relativamente alla propria organizzazione ed attività;
 - d) raggiungimento della massima efficienza, efficacia ed economicità di gestione dei servizi;
 - e) cooperazione con enti pubblici, anche appartenenti ad altri Stati, per l'esercizio delle proprie funzioni, mediante gli strumenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria;
 - f) cooperazione con i privati per lo svolgimento di attività economiche e sociali di interesse comprensoriale;
 - g) distinzione tra ruolo di direzione politica e ruolo di direzione amministrativa.
2. L'Unité assume il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra i propri strumenti e quelli dei Comuni e degli altri enti pubblici operanti sul territorio.

Articolo 8 – Funzioni e servizi comunali da svolgere a livello dell'ambito territoriale delle Unités, per il tramite delle stesse

1. All'Unité è affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali nei seguenti ambiti di attività, salvo quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 6 della L.r. n. 6/2014:
 - a) sportello unico degli enti locali (SUEL);

TITRE II – COMPÉTENCES

Art. 6 – Buts

1. L'Unité est une collectivité locale appelée à exercer des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale en vue d'optimiser l'exécution des missions relevant des Communes, en termes d'efficience, d'efficacité, d'économicité et de correspondance avec les conditions socio-territoriales.
2. L'Unité joue un rôle de coordination des politiques locales sur le territoire, ainsi que de synthèse de toute proposition commune représentative des intérêts de celui-ci vis-à-vis de la Région, et ce, aux fins d'un développement réel des communautés locales, eu égard notamment à l'enrichissement humain, culturel, social et productif, dans un cadre synergique et équilibré des différents facteurs.

Art. 7 – Organisation, méthodes et moyens d'action

1. L'Unité établit ses lignes programmatiques générales, son organisation et ses actes dans le respect des principes et des critères généraux d'action qui régissent l'activité administrative. Dans l'exercice de ses compétences, l'Unité s'inspire des principes suivants :
 - a) La reconnaissance de l'importance prioritaire des droits des citoyens et des usagers ;
 - b) La transparence de son organisation et de son activité ;
 - c) L'information des citoyens quant à son organisation et à son activité ;
 - d) La recherche des plus hauts niveaux d'efficience, d'efficacité et d'économicité de gestion des services ;
 - e) La coopération avec les collectivités et organismes publics, même appartenant à un État autre que l'Italie, en vue de l'exercice de ses compétences, par tous les moyens que la législation régionale, nationale et européenne prévoit ;
 - f) La coopération avec les personnes privées en vue de l'exercice d'activités économiques et sociales d'intérêt communautaire ;
 - g) La distinction entre direction politique et gestion administrative.
2. L'Unité adopte la méthode et les outils de la programmation et collabore avec les Communes et avec les autres collectivités et organismes publics présents sur son territoire.

Art. 8 – Exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale

1. Aux termes des art. 4, 5 et 6 de la LR n° 6/2014, l'Unité doit obligatoirement exercer les compétences et les services communaux relevant des domaines d'activité ci-après :
 - a) Guichet unique des collectivités locales (*Sportello unico degli enti locali – SUEL*) ;

- | | |
|--|---|
| <p>b) servizi e interventi rivolti alla persona, con particolare riguardo a:</p> <ol style="list-style-type: none">1) servizi domiciliari, ivi compreso il telesoccorso e altre soluzioni tecnologiche, servizi semiresidenziali e residenziali, ivi compresi i soggiorni climatici, per persone anziane o non autosufficienti;2) eventuali interventi economici e assistenziali, a integrazione di quelli effettuati dall'Amministrazione regionale, a favore delle famiglie o di singoli soggetti in condizioni di fragilità, per i servizi svolti dalle Unità;3) eventuale integrazione, anche con il supporto di enti del Terzo settore, dei servizi di trasporto regionali, con interventi di trasporto locale a favore di persone anziane o non autosufficienti; <p>c) servizi di supporto alle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado;</p> <p>d) servizi socio-educativi per la prima infanzia;</p> <p>e) servizi ludico-ricreativi a favore dei minori;</p> <p>f) servizi connessi al ciclo dei rifiuti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti), e in coerenza con le disposizioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento. All'Unità compete l'approvazione del regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), l'approvazione del piano economico finanziario (PEF), la determinazione delle tariffe dell'entrata, sia tributaria che corrispettiva, la nomina del funzionario responsabile del tributo, l'approvazione delle liste di carico, la riscossione dell'entrata, sia ordinaria che coattiva/forzata, e l'incasso dei relativi introiti, nonché l'attività di accertamento e di irrogazione delle relative sanzioni, anche legate alle violazioni del regolamento di gestione del servizio rifiuti;</p> <p>g) servizi in materia di innovazione e di transizione digitale, ivi compresa la nomina del Responsabile per la transizione digitale;</p> <p>h) servizio di riscossione volontaria delle entrate tributarie, ivi compresa la nomina del funzionario responsabile del tributo;</p> <p>i) gestione del servizio di trattamento economico del personale e attività di assistenza previdenziale e giuridica;</p> <p>j) procedure selettive per il reclutamento del personale.</p> <p>2. All'Unità compete la determinazione delle tariffe e dei contributi sui servizi ad esse affidati ai sensi del comma 1, lettere b), c) d) ed e), l'incasso dei relativi introiti e l'esercizio delle connesse attività di riscossione ordinaria e coattiva/forzata.</p> | <p>b) Actions et services à la personne et notamment :</p> <ol style="list-style-type: none">1) Aide à domicile, y compris le télésecours et les autres solutions technologiques, et services de jour et de soins résidentiels, y compris les séjours climatiques pour personnes âgées ou dépendantes ;2) Éventuelles aide économique et assistance, complémentaires par rapport à l'aide fournie par la Région, en faveur des familles ou des personnes isolées se trouvant dans des conditions de fragilité, pour ce qui est des services assurés par l'Unité ;3) Éventuel enrichissement, s'il y a lieu avec le soutien d'organismes du tiers secteur, de l'offre de transports régionaux par des services de transport à l'échelle locale au profit des personnes âgées ou dépendantes ; <p>c) Services de soutien des institutions scolaires de l'enseignement secondaire du premier degré ;</p> <p>d) Services socio-éducatifs pour la première enfance ;</p> <p>e) Services ludiques et récréatifs pour les mineurs ;</p> <p>f) Services liés au cycle des déchets, sans préjudice des dispositions de l'art. 4 de la loi régionale n° 31 du 3 décembre 2007 (Nouvelles dispositions en matière de gestion des déchets) et conformément au plan régional de gestion des déchets ; la Région établit les lignes directrices pour la gestion dudit cycle et exerce un rôle de coordination. Il revient à l'Unité d'approuver le règlement relatif à la taxe sur les déchets (<i>tassa sui rifiuti – TARI</i>) et le plan économique et financier (PEF), de fixer les tarifs relatifs aux recettes ayant une valeur fiscale ou de contrepartie, de nommer le responsable de la taxe en question, d'approuver les listes des redevables, d'adopter les actes de recouvrement – tant ordinaire que forcé – des recettes et d'encaisser les montants correspondants, ainsi que de constater et d'infliger les sanctions, y compris celles liées aux violations du règlement de gestion du service des déchets ;</p> <p>g) Services en matière d'innovation et de transition numérique, y compris la nomination du responsable de la transition numérique ;</p> <p>h) Service de recouvrement spontané des recettes ayant une valeur fiscale, y compris la nomination du responsable de chaque taxe en question ;</p> <p>i) Gestion des traitements économiques des personnels, assistance en matière de prévoyance et conseil juridique ;</p> <p>j) Gestion des procédures de recrutement des personnels.</p> <p>2. Il revient à l'Unité de déterminer les tarifs et les droits relatifs aux services qui lui sont confiés au sens des lettres b), c), d) et e) du premier alinéa, d'encaisser les montants correspondants et d'exercer les activités de recouvrement ordinaire et forcé y afférentes.</p> |
|--|---|

3. Nel caso di gestione associata dei servizi di cui al comma 1, lettera f), mediante convenzione stipulata con altre Unités è istituita, quale ulteriore organo, l'Assemblea delle Giunte delle Unités del subATO, di seguito denominata "Assemblea", composta dai membri delle Giunte delle Unités stesse. L'Assemblea è costituita presso l'ente individuato dalla convenzione quale responsabile dell'esercizio associato, che svolge le funzioni di ente delegato. Spetta all'Assemblea approvare:
 - a) il piano di subATO;
 - b) il regolamento di disciplina della TARI e il regolamento di gestione del servizio;
 - c) la carta dei servizi;
 - d) il PEF;
 - e) le tariffe;
 - f) i criteri e le modalità di riparto dei costi;
 - g) eventuali altri atti di indirizzo, tra i quali, a titolo di esempio, le linee di sviluppo per la gestione del servizio e gli obiettivi strategici e operativi, da inserire nei propri documenti di programmazione da parte dell'ente delegato.
 4. Il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato da un regolamento interno, al quale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 20 della l.r. 54/1998.
 5. Gli organi dell'ente delegato adottano gli atti necessari.
 6. All'Unité può essere demandato lo svolgimento in forma associata di ulteriori funzioni e servizi di competenza comunale che, per le loro caratteristiche tecniche e dimensionali, non possono essere svolte in modo ottimale dai Comuni e che non rientrano tra le funzioni ed i servizi gestiti in forma associata per il tramite del CELVA, del Comune di Aosta e dell'Amministrazione regionale a norma degli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 6/2014.
 7. L'Unité esercita ogni altra funzione amministrativa prevista dalla legge o delegata dalla Regione.
 8. L'Unité, in collaborazione con i Comuni associati, promuove e coordina attività e realizza opere di interesse comprensoriale;
 9. L'Unité può costituire con altre Unités des Communes valdôtaines o con singoli Comuni apposite convenzioni, aventi i contenuti dell'articolo 18 comma 2 della legge regionale 6/2014, per la gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali che interessino ambiti territoriali più ampi.
 10. Per l'esercizio di funzioni, l'erogazione di servizi o la realizzazione di progetti di sviluppo l'Unité può stipulare accordi di diritto privato o convenzioni o accordi di programma con altri enti pubblici o con altri soggetti, ricorrendo alle forme di collaborazione di cui agli arti-
3. Au cas où les services visés à la lettre f) du premier alinéa seraient exercés à l'échelle supra-communale, sur la base d'une convention passée avec d'autres Unités, il est institué un organe supplémentaire, à savoir l'Assemblée des Juntas des Unités faisant partie de la sous-aire territoriale optimale (*subATO*) concernée (ci-après dénommée « Assemblée »), composée des membres desdites Juntas. L'Assemblée est constituée auprès de la collectivité que la convention susmentionnée désigne en tant que responsable de la gestion à l'échelle supra-communale et qui exerce les fonctions de délégataire. Il revient à l'Assemblée d'approuver :
 - a) Le plan de *subATO* ;
 - b) Le règlement relatif à la *TARI* et le règlement de gestion du service des déchets ;
 - c) La charte des services ;
 - d) Le PEF ;
 - e) Les tarifs ;
 - f) Les critères et les modalités de répartition des coûts ;
 - g) Les éventuels autres actes d'orientation, tels que les lignes directrices pour la gestion du service des déchets et les objectifs stratégiques et opérationnels que le délégataire doit insérer dans ses documents de programmation.
 4. Le fonctionnement de l'Assemblée est régi par un règlement intérieur soumis aux dispositions de l'art. 20 de la LR n° 54/1998, pour autant qu'elles soient compatibles.
 5. Il revient aux organes du délégataire d'adopter les actes nécessaires.
 6. L'Unité peut être chargée d'exercer, à l'échelle supra-communale, les compétences et les services communaux qui ne peuvent être assurés de manière optimale par les Communes du fait de leurs caractéristiques techniques et de leurs dimensions et qui ne relèvent pas des compétences et des services assurés par l'intermédiaire du Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste (CELVA), de la Commune d'Aoste et de la Région au sens des art. 4, 5 et 6 de la LR n° 6/2014.
 7. L'Unité exerce toutes les autres compétences administratives prévues par la loi ou déléguées par la Région.
 8. L'Unité encourage et coordonne des actions et réalise des travaux d'intérêt communautaire, et ce, en collaboration avec les Communes dont elle se compose.
 9. L'Unité peut passer des conventions avec les autres Unités ou avec les Communes valdôtaines pour l'exercice, à l'échelle supra-communale, de compétences et de services communaux qui concernent des ressorts territoriaux plus vastes. Les contenus desdites conventions doivent respecter les dispositions du deuxième alinéa de l'art. 18 de la LR n° 6/2014.
 10. L'Unité peut passer des accords de droit privé, des conventions ou des accords de programme avec les autres collectivités ou organismes publics ou avec d'autres acteurs pour l'exercice de compétences, la fourniture de services ou la réalisation de projets de développement, et

coli 103, 104 e 105 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta).

Articolo 9 – Rapporti organizzativi e finanziari

1. I rapporti economico-finanziari, logistico-operativi ed organizzativi connessi allo svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali sono regolati da apposite convenzioni stipulate tra l'Unità ed i Comuni associati.
2. Le convenzioni sono approvate dalla Giunta e successivamente trasmesse ai Comuni per la loro approvazione.
3. Le convenzioni disciplinano i reciproci rapporti economico-finanziari, con particolare riferimento alla quantificazione e alla tempistica dell'intervento economico di ciascuno dei contraenti, nel pieno rispetto della programmazione finanziaria e della corretta gestione contabile.
4. Le convenzioni definiscono le condizioni tecnico-organizzative, i criteri e le caratteristiche delle attività da svolgere, nonché le modalità di trasferimento o utilizzo di ulteriori risorse umane eventualmente necessarie all'esercizio in forma associata, nel rispetto dei principi di chiarezza, trasparenza e buona amministrazione, nonché di efficacia, efficienza ed economicità.
5. Nelle more dell'approvazione delle convenzioni continuano a trovare applicazione gli accordi relativi ai rapporti organizzativi e finanziari intercorsi tra i Comuni associati e la preesistente Comunità montana dell'Évançon.

Articolo 10 – Delega temporanea di funzioni

1. L'Unità svolge, con carattere sussidiario e temporaneo, altre funzioni di competenza regionale o comunale quando la Regione o un Comune ne facciano richiesta.
2. L'esercizio temporaneo di dette funzioni è regolato mediante la stipula di apposita convenzione che stabilisce l'oggetto, i fini, la durata, le modalità di partecipazione dei contraenti, i loro reciproci rapporti organizzativi e finanziari, nonché i reciproci obblighi e garanzie.

TITOLO III – GLI ORGANI DI GOVERNO

Articolo 11 – Organi di governo dell'Unità

1. Sono organi di governo dell'Unità:
 - la Giunta;
 - il Presidente.
2. Ai componenti la Giunta non possono essere attribuiti retribuzioni, gettoni, indennità o emolumenti di sorta.

ce, selon les formes de collaboration visées aux art. 103, 104 et 105 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste).

Art. 9 – Rapports organisationnels et financiers

1. Les aspects économiques, financiers, logistiques, opérationnels et organisationnels liés à l'exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale sont régis par des conventions passées à cet effet entre l'Unité et les Communes dont elle se compose.
2. Les conventions susmentionnées sont adoptées par la Junte et transmises aux Communes aux fins de leur approbation.
3. Les conventions en cause réglementent les obligations économiques et financières respectives des signataires, avec une attention particulière aux montants et aux délais de la participation économique de chacun, dans le respect de la programmation financière et de la régularité de la gestion comptable.
4. Les conventions susdites définissent les conditions techniques et organisationnelles, les critères et les caractéristiques des actions à mettre en place, ainsi que les modalités de mutation ou d'utilisation des personnels éventuellement nécessaires, et ce, dans le respect des principes de la clarté, de la transparence et de la bonne administration, ainsi que de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité.
5. Dans l'attente de l'approbation des conventions en question, il est fait application des accords relatifs aux aspects organisationnels et financiers passés entre la Communauté de montagne Évançon et les Communes dont celle-ci se composait.

Art. 10 – Compétences déléguées à titre temporaire

1. L'Unité exerce également, à titre subsidiaire et temporaire, d'autres compétences régionales ou communales lorsque la Région ou une Commune le lui demande.
2. L'exercice temporaire des compétences susmentionnées est régi par une convention. Cette dernière fixe son objet, sa finalité et sa durée, ainsi que les modalités de participation des parties, leurs rapports organisationnels et financiers et leurs obligations et garanties réciproques.

TITRE II ORGANES DE GOUVERNEMENT

Art. 11 – Organes de gouvernement de l'Unité

1. Les organes de gouvernement de l'Unité sont :
 - la Junte ;
 - le président.
2. Les membres de la Junte ne peuvent percevoir ni rétribution, ni jeton de présence, ni indemnité, ni aucune autre sorte de rémunération.

3. Al Presidente è corrisposta una diaria mensile ai sensi di legge, quale rimborso forfettario delle spese di esercizio del mandato.

CAPO I – LA GIUNTA

Articolo 12 – Giunta

1. La Giunta dell'Unité è composta dai Sindaci dei Comuni associati. Il Sindaco, in caso di assenza o impedimento temporaneo, o qualora sia incompatibile ai sensi della normativa regionale vigente in materia di elettorato passivo, è sostituito dal Vicesindaco. Nel caso in cui il Sindaco e il Vicesindaco siano assenti, impediti temporaneamente o incompatibili, il Sindaco è sostituito da un Assessore delegato di volta in volta.
2. La Giunta dura in carica cinque anni ed è rinnovata a seguito delle elezioni generali comunali.

Articolo 13 – Funzionamento della Giunta e prime adunanze

1. Il funzionamento della Giunta è disciplinato, in conformità ai principi stabiliti dallo Statuto, da un apposito regolamento interno, al quale si applicano in quanto compatibili le disposizioni di cui all'articolo 20 della legge regionale 54/1998.
2. La prima adunanza della nuova Giunta viene convocata dal Presidente, le cui funzioni sono esercitate dal Sindaco più anziano di età nelle more delle elezioni del nuovo Presidente, nel termine di trenta giorni dalla data delle elezioni generali comunali, mediante avvisi da notificarsi almeno cinque giorni prima della seduta, con le modalità previste per le convocazioni ordinarie.
3. Nella sua prima seduta, la Giunta procede alla presa d'atto e convalida della sua composizione prima di deliberare su qualsiasi altro argomento.

Articolo 14 – Competenze della Giunta

1. La Giunta è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unité ed opera attraverso deliberazioni collegiali, assunte con le maggioranze previste dal Regolamento di funzionamento della Giunta medesima.
3. La Giunta compie tutti gli atti non riservati al Presidente e che l'ordinamento non riserva alla competenza del Segretario, dei Dirigenti o dei Responsabili dei servizi e, più in generale, degli uffici.
4. È in ogni caso di competenza della Giunta l'approvazione dei seguenti atti:
 - a) esame della condizione dei nuovi membri della Giunta e presa d'atto della cessazione dalla carica, per il

3. Le président perçoit une allocation mensuelle établie au sens de la loi à titre de remboursement forfaitaire de ses frais de mandat.

CHAPITRE PREMIER – JUNTE

Art. 12 – Junte

1. La Junte se compose des syndics des Communes qui font partie de l'Unité. En cas d'absence, d'empêchement temporaire ou d'incompatibilité au sens des dispositions régionales en vigueur en matière de droit d'éligibilité, tout syndic est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence, d'empêchement temporaire ou d'incompatibilité du syndic et du vice-syndic, le syndic peut déléguer, au cas par cas, un assesseur à l'effet de le remplacer.
2. Le mandat de la Junte dure cinq ans et est renouvelé à la suite des élections communales générales.

Art. 13 – Fonctionnement de la Junte et première séance

1. Le fonctionnement de la Junte fait l'objet d'un règlement intérieur, établi dans le respect des principes fixés par les présents statuts et, lorsqu'elles sont compatibles, des dispositions visées à l'art. 20 de la LR n° 54/1998.
2. Toute nouvelle Junte est convoquée en première séance par le président dans les trente jours qui suivent la date des élections communales générales. Dans l'attente de l'élection du nouveau président, les fonctions de celui-ci sont exercées par le syndic le plus âgé. Les avis de convocation y afférents doivent être notifiés cinq jours au moins avant la séance, selon les modalités prévues pour les convocations des séances ordinaires.
3. Lors de sa première séance, la Junte procède d'abord à la prise d'acte et à la validation de la nomination de ses membres et délibère ensuite sur toutes autres questions figurant à l'ordre du jour.

Art. 14 – Compétences de la Junte

1. La Junte est l'organe d'orientation et de contrôle politique et administratif.
2. La Junte collabore avec le président pour gouverner l'Unité et délibère selon les majorités prévues par le règlement relatif à son fonctionnement.
3. La Junte prend tous les actes qui ne sont pas réservés au président et que l'ordre juridique n'attribue pas au secrétaire, ni aux dirigeants, ni aux responsables des services et, plus en général, des bureaux.
4. En tout état de cause, la Junte est compétente pour :
 - a) L'examen de la situation dans laquelle se trouvent ses membres et la prise d'acte de la cessation de fonctions

venir meno dei requisiti di legge oppure a seguito delle tornate elettorali comunali, di tutti o di alcuni dei suoi membri;

- b) Statuto dell'ente e relative modifiche;
- c) regolamento interno della Giunta;
- d) regolamenti;
- e) il bilancio, il documento unico di programmazione e relativa nota di aggiornamento e il rendiconto della gestione;
- f) le convenzioni tra l'Unité e ogni altro ente;
- g) gli atti di programmazione e di indirizzo, ivi compreso il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- h) la dotazione organica;
- i) l'elezione e la revoca del Presidente e del Vicepresidente;
- j) determinazione della diaria spettante al Presidente;
- k) la nomina e la revoca dell'organo di revisione;
- l) la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti dell'Unité presso altri enti;
- m) l'accensione di mutui e le aperture di credito;
- n) la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi affidati all'Unité, ove non già determinate ai sensi di specifiche disposizioni di legge;
- o) gli acquisti, le alienazioni, le permutazioni e le modificazioni di diritti reali sul patrimonio immobiliare dell'Unité;
- p) l'adozione degli ulteriori atti ad essa attribuiti dallo Statuto.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione assunta dalla Giunta a maggioranza dei suoi componenti.

Articolo 15 – Diritti dei membri della Giunta

1. I membri della Giunta hanno diritto di ottenere gli atti e le notizie utili all'espletamento del loro mandato, con le modalità previste dal regolamento della Giunta.

CAPO II - IL PRESIDENTE

Articolo 16 – Elezione del Presidente

- 1. Nel corso della prima adunanza la Giunta procede all'elezione del Presidente.
- 2. Nelle more dell'elezione del Presidente le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco più anziano di età;
- 3. L'elezione avviene di regola a scrutinio palese. Su richiesta di un terzo dei componenti della Giunta, l'elezione avviene a scrutinio segreto.
- 4. Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei componenti della Giunta.
- 5. Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza predetta in prima votazione, si procederà, sempre nella stessa seduta, ad una seconda votazione e, persistendo il di-

lorsque l'un ou plusieurs de ces derniers ne remplissent plus les conditions requises par la loi à la suite d'une élection communale ;

- b) L'approbation des statuts de l'Unité et des modifications y afférentes ;
- c) L'approbation de son règlement intérieur ;
- d) L'approbation des règlements ;
- e) L'approbation du budget, du document unique de programmation et de la note complémentaire y afférente, ainsi que des comptes ;
- f) L'approbation des conventions entre l'Unité et tout autre organisme ou collectivité ;
- g) L'approbation des actes de programmation et d'orientation y compris le Plan intégré de l'activité et de l'organisation PIAO) ;
- h) L'établissement des effectifs ;
- i) L'élection et la révocation du président et du vice-président ;
- j) La fixation du montant de l'allocation mensuelle du président ;
- k) La nomination et la révocation de l'organe de révision ;
- l) La nomination, la désignation et la révocation des représentants de l'Unité au sein de collectivités ou organismes ;
- m) La souscription d'emprunts et l'ouverture de crédits ;
- n) La fixation des tarifs pour l'utilisation des biens et des services confiés à l'Unité, lorsqu'ils ne sont pas déjà fixés par des dispositions législatives spécifiques ;
- o) La décision au sujet des achats, des aliénations et des échanges de biens immeubles, ainsi que la constitution de droits réels sur le patrimoine immobilier de l'Unité et la modification de ceux-ci ;
- p) L'adoption des autres actes qui lui incombent au sens des statuts de l'Unité.

5. Les séances de la Junte ne sont pas publiques, sauf si celle-ci en décide autrement à la majorité de ses membres.

Art. 15 – Droits des membres de la Junte

1. Les membres de la Junte ont le droit d'obtenir tous les actes et les informations qui leur sont utiles dans l'exercice de leur mandat, selon les modalités prévues par le règlement de la Junte.

CHAPITRE II – PRÉSIDENT

Art. 16 – Élection du président

- 1. La Junte procède à l'élection du président lors de sa première séance.
- 2. Dans l'attente de l'élection du président, les fonctions de celui-ci sont exercées par le syndic le plus âgé.
- 3. Le président est élu au scrutin public, sauf si un tiers des membres de la Junte demande le scrutin secret.
- 4. Le président est élu à la majorité absolue des membres de la Junte.
- 5. Si la majorité requise n'est pas atteinte au premier tour, il est procédé à un deuxième vote au cours de la même séance. Si elle n'est toujours pas atteinte, un troisième

fetto del prescritto quorum deliberativo, ad una terza a scrutinio palese. Qualora non si raggiunga comunque la maggioranza di cui sopra, il Sindaco più anziano facente le funzioni di Presidente procederà immediatamente alla convocazione della Giunta per una nuova adunanza da tenersi entro sette giorni e l'elezione avverrà con votazioni a scrutinio palese ripetute per tre volte, fino a che non venga raggiunta la prescritta maggioranza assoluta.

6. In mancanza di elezione, il Segretario dell'Unité comunica alla Regione l'impossibilità di funzionamento dell'organo politico, per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Articolo 17 – Competenze del Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Unité.
2. Il Presidente assicura l'unità dell'attività politico-amministrativa dell'Unité nel rispetto del principio della distinzione tra funzione di direzione politica e funzione di direzione amministrativa.
3. Il Presidente:
 - a) convoca e presiede la Giunta;
 - b) propone le materie da trattare nelle sedute della Giunta;
 - c) sovrintende all'attività amministrativa e politica, al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti;
 - d) nomina e revoca, nel rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali, il Segretario;
 - e) nomina e revoca, nel rispetto delle disposizioni legislative regolamentari e contrattuali e su proposta del Segretario, i Dirigenti e, in loro mancanza, i Responsabili degli uffici e dei servizi;
 - f) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive per la realizzazione dei programmi dell'ente;
 - g) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive impartite;
 - h) promuove, per il tramite del Segretario, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività dell'Unité;
 - i) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla legge;
 - j) determina di agire e di resistere in giudizio per conto e nell'interesse dell'Unité;
 - k) partecipa alle adunanze della Conferenza dei Presidenti delle Unités di cui all'articolo 17 legge regionale 6/2014.

Articolo 18 – Il Vicepresidente

1. Su proposta del Presidente, la Giunta elegge il Vicepresidente con le medesime modalità stabilite per l'elezione del Presidente.
2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo.
3. In caso di assenza o impedimento del Vicepresidente, il

vote est organisé, toujours au scrutin public. Si le président n'est toujours pas élu, le syndic le plus âgé, qui exerce les fonctions de président, convoque immédiatement la Junte pour une nouvelle séance qui doit se tenir sous sept jours et au cours de laquelle il est procédé, jusqu'à trois fois au maximum, au vote par scrutin public.

6. Si l'élection du président n'a toujours pas lieu, le secrétaire de l'Unité en informe la Région afin que celle-ci adopte les mesures qui lui incombent.

Art. 17 – Compétences du président

1. Le président est le représentant légal de l'Unité.
2. Le président assure l'unité de l'activité politique et administrative de l'Unité, dans le respect du principe de la distinction entre direction politique et gestion administrative.
3. Le président :
 - a) Convoque et préside la Junte ;
 - b) Propose les points à l'ordre du jour des séances de la Junte ;
 - c) Supervise l'activité administrative et politique, le fonctionnement des services et des bureaux et l'exécution des actes ;
 - d) Nomme et révoque le secrétaire, dans le respect des dispositions de la loi, des règlements et des conventions collectives du travail ;
 - e) Nomme et révoque, dans le respect des dispositions de la loi, des règlements et des conventions collectives du travail ainsi que sur proposition du secrétaire, les dirigeants ou, si ces derniers ne sont pas prévus, les responsables des bureaux et des services ;
 - f) Joue un rôle d'impulsion à l'égard des bureaux et des services et donne les directives en vue de la réalisation des programmes de l'Unité ;
 - g) Vérifie si les résultats de la gestion administrative respectent les directives données ;
 - h) Procède, par l'intermédiaire du secrétaire, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de l'Unité ;
 - i) Encourage et prends toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec tous les acteurs prévus par la loi ;
 - j) Décide d'ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de l'Unité ;
 - k) Participe aux réunions de la Conférence des présidents des Unités au sens de l'art. 17 de la LR n° 6/2014.

Art. 18 – Vice-président

1. La Junte élit le vice-président sur proposition du président et selon les mêmes modalités que celles fixées pour l'élection de ce dernier.
2. Le vice-président remplace le président en cas d'absence ou d'empêchement temporaire de celui-ci.
3. En cas d'absence ou d'empêchement du vice-président,

Presidente è sostituito dal Sindaco del Comune associato con il maggior numero di abitanti.

Articolo 19 – Delega di funzioni del Presidente

1. Il Presidente può delegare la cura di determinate materie o affidare l'approfondimento di particolari ambiti o questioni ad uno o più componenti della Giunta.
2. La delega attribuisce ai Sindaci delegati i poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate. Ove espressamente menzionata, la delega può riguardare anche la firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive delegate.
3. Il Presidente può modificare o revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni componente della Giunta, qualora lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficienza, efficacia, economicità e funzionalità dell'Unità.
4. Le deleghe, le modifiche e le revoche vanno assunte dal Presidente con provvedimento e comunicate alla Giunta.

Articolo 20 – Durata

1. Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per cinque anni.

Articolo 21 – Decadenza

1. Il Presidente decade:
 - a) per cessazione dalla carica di Sindaco;
 - b) per dimissioni;
 - c) per revoca;
 - d) nei casi previsti dalla legge.
2. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente, il quale rimane in carica sino all'elezione del nuovo Presidente che avviene, entro trenta giorni, con le modalità di cui all'articolo 16.
3. Il Vice Presidente decade per le cause di cui al precedente comma 1. Entro trenta giorni dalla decadenza del Vicepresidente, la Giunta procede all'elezione del nuovo Vicepresidente ai sensi dell'articolo 18, su proposta del Presidente.
4. I membri della Giunta decadono per cessazione dalla carica di Sindaco.

Articolo 22 – Responsabilità e revoca

1. Il Presidente ed il Vicepresidente rispondono del proprio operato dinanzi alla Giunta.
2. Il voto della Giunta contrario ad una proposta del Presidente non ne comporta le dimissioni.

le président est remplacé par le syndic de la Commune qui compte le plus d'habitants.

Art. 19 – Délégation des compétences du président

1. Le président peut déléguer certaines de ses compétences à un ou plusieurs membres de la Junte ou encore leur attribuer la tâche d'examiner et de suivre des questions spécifiques.
2. L'acte de délégation, qui attribue aux syndics concernés les pouvoirs d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur sont déléguées, peut également leur donner le pouvoir de signer les actes relatifs aux procédures d'instruction et d'exécution concernant lesdites matières.
3. Le président peut modifier ou révoquer les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le jugerait opportun pour des raisons de coordination, d'efficacité, d'efficacità, d'économicità et de fonctionnalité.
4. Les délégations, les modifications et les révocations doivent faire l'objet d'un acte du président et être communiquées à la Junte.

Art. 20 – Durée des mandats de président et de vice-président

1. Les mandats du président et du vice-président durent cinq ans.

Art. 21 – Cessation de fonctions du président et du vice-président

1. Le président cesse d'exercer ses fonctions :
 - a) Lorsqu'il cesse d'exercer les fonctions de syndic ;
 - b) Lorsqu'il démissionne ;
 - c) Lorsqu'il est révoqué ;
 - d) Dans tous les autres cas prévus par la loi.
2. En cas d'empêchement définitif, de destitution, de démission d'office ou de décès du président, celui-ci est remplacé par le vice-président, et ce, jusqu'à l'élection du nouveau président, qui doit avoir lieu sous trente jours selon les modalités visées à l'art. 16.
3. Le vice-président cesse d'exercer ses fonctions dans les cas indiqués au premier alinéa. La Junte doit élire le nouveau vice-président sous trente jours, au sens de l'art. 18 et sur proposition du président.
4. Les membres de la Junte sont déclarés démissionnaires d'office lorsqu'ils cessent d'exercer les fonctions de syndic.

Art. 22 – Responsabilité et révocation du président et du vice-président

1. Le président et le vice-président sont responsables de leurs actions devant la Junte.
2. Le vote contraire de la Junte à une proposition du Président n'entraîne pas la démission de celui-ci.

3. Il Presidente ed il Vicepresidente possono essere revocati dalla carica in caso di approvazione da parte della Giunta di una mozione di sfiducia, votata dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti.
4. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei componenti della Giunta, esclusi il Presidente e il Vicepresidente di cui si chiede la revoca.
5. La mozione deve essere presentata al Presidente e deve contenere la proposta di nuove linee politiche e dei nominativi di un nuovo Presidente e di un nuovo Vicepresidente.
6. La mozione viene consegnata ai membri della Giunta entro cinque giorni e viene messa in discussione non prima di dieci e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se il Presidente non procede alla convocazione della Giunta nei termini di cui sopra, vi provvede il Vicepresidente o, in caso di inerzia di quest'ultimo, il Sindaco del Comune associato con il maggior numero di abitanti.
7. La votazione avviene per appello nominale. Su richiesta di un terzo dei componenti della Giunta, l'elezione può avvenire a scrutinio segreto.

Articolo 23 – Dimissioni

1. Le dimissioni del Presidente, indirizzate al Segretario che provvede ad informare immediatamente la Giunta, sono irrevocabili, immediatamente efficaci ed assunte al protocollo dell'ente nella medesima giornata di presentazione.
2. Entro trenta giorni dalla loro presentazione, la Giunta procede alla presa d'atto delle dimissioni e contestualmente all'elezione di un nuovo Presidente ai sensi dell'articolo 16.
3. Trascorsi trenta giorni dalla presentazione delle dimissioni del Presidente senza che la Giunta provveda ai sensi del precedente comma 2, ne viene informata la Regione per i provvedimenti di competenza.
4. Le dimissioni del Vicepresidente, indirizzate al Presidente che provvede ad informare immediatamente la Giunta, sono irrevocabili, immediatamente efficaci ed assunte al protocollo dell'ente nella medesima giornata di presentazione.
5. Entro trenta giorni dalla presentazione delle dimissioni del Vice Presidente, la Giunta procede alla presa d'atto delle dimissioni e contestualmente all'elezione del Vicepresidente ai sensi dell'articolo 18, su proposta del Presidente.

TITOLO IV – ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Articolo 24 – Diritti dei Consiglieri comunali

1. I Consiglieri dei Comuni associati hanno accesso ai documenti amministrativi formati e detenuti dall'Unité e

3. Le président et le vice-président peuvent être révoqués de leurs fonctions si la Junte approuve une motion de censure et qu'elle la vote à la majorité absolue de ses membres.
4. La motion de censure doit être motivée et signée par les deux cinquièmes au moins des membres de la Junte, à l'exclusion du président et du vice-président dont elle demande la révocation.
5. La motion de censure doit être présentée au président et contenir la proposition de nouvelles lignes politiques et les noms du nouveau président et du nouveau vice-président.
6. La motion de censure doit être remise aux membres de la Junte sous cinq jours et mise en discussion lors d'une séance de celle-ci qui doit être convoquée entre le dixième et le trentième jour qui suivent sa présentation. Si le président ne convoque pas la Junte dans le délai susdit, il appartient au vice-président de le faire. En cas d'inaction de celui-ci, c'est le syndic de la Commune qui compte le plus d'habitants qui doit y pourvoir.
7. Le vote a lieu par appel nominal, sauf si un tiers des membres de la Junte demande le scrutin secret.

Art. 23 – Démission volontaire du président et du vice-président

1. Le président adresse sa démission au secrétaire, qui en informe immédiatement la Junte. La démission du président est irrévocable, immédiatement effective et enregistrée le jour même de sa présentation.
2. La Junte prend acte de la démission du président dans les trente jours qui suivent sa présentation et procède, parallèlement, à l'élection du nouveau président, au sens de l'art. 16.
3. Si la Junte reste inactive pendant le délai visé au deuxième alinéa, la Région en est informée afin qu'elle adopte les mesures qui lui incombent.
4. Le vice-président adresse sa démission au président, qui en informe immédiatement la Junte. La démission du vice-président est irrévocable, immédiatement effective et enregistrée le jour même de sa présentation.
5. La Junte prend acte de la démission du vice-président dans les trente jours qui suivent sa présentation et procède, parallèlement, à l'élection du nouveau vice-président, au sens de l'art. 18 et sur proposition du président.

TITRE IV – INSTANCES PARTICIPATIVES

Art. 24 – Droits des conseillers communaux

1. Les conseillers des Communes qui font partie de l'Unité ont accès aux actes administratifs que celle-ci prend et

alle informazioni utili e necessarie all'espletamento del loro mandato, secondo le modalità e nel rispetto delle misure stabilite dalla Giunta con apposito regolamento.

Articolo 25 – Partecipazione popolare

1. I cittadini aventi diritto all'elettorato attivo, con proposte sottoscritte da almeno cinquecento residenti nei territori dei Comuni associati, possono proporre petizioni relativamente alle materie di competenza dell'Unité.
2. Il procedimento di presentazione ed esame delle petizioni popolari e l'assunzione delle conseguenti determinazioni sono disciplinate nel regolamento di funzionamento della Giunta.

TITOLO V – ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Articolo 26 – Principi generali

1. L'assetto organizzativo è improntato a criteri di autonomia operativa, flessibilità, funzionalità ed economicità di gestione, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità per il perseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dagli organi di governo.
2. Gli organi di governo individuano gli obiettivi prioritari dell'Unité e ne definiscono i processi di controllo in grado di misurare il livello di conseguimento.
3. L'organizzazione e l'azione amministrativa tendono al costante avanzamento dei risultati riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dell'ambito di fruizione delle utilità sociali prodotte a favore della popolazione dell'Unité.
4. L'organizzazione è improntata al principio di distinzione dei poteri, per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai Dirigenti o, in mancanza, ai Responsabili dei servizi, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
5. I rapporti tra organi politici e Dirigenti e Responsabili dei servizi sono improntati ai principi di distinzione, di cooperazione e di leale collaborazione.

Articolo 27 – Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'Unité dispone di propri uffici e personale.
2. L'Unité disciplina con apposito regolamento, in conformità con lo Statuto, l'ordinamento generale dei propri uffici e dei servizi.

détient et à toutes les informations qui leur sont utiles et nécessaires dans l'exercice de leur mandat, selon les modalités et dans le respect des mesures fixées par la Junte dans un règlement ad hoc.

Art. 25 – Participation populaire

1. Les électeurs peuvent présenter des pétitions sur les matières relevant de la compétence de l'Unité, à condition qu'elles portent la signature d'au moins cinq cents personnes résidant sur le territoire des Communes qui font partie de l'Unité.
2. Les procédures relatives à la présentation et à l'examen des pétitions populaires, ainsi que la prise des décisions qui en découlent, sont fixées par le règlement sur le fonctionnement de la Junte.

TITRE V – ORGANISATION ADMINISTRATIVE

Art. 26 – Principes généraux

1. L'activité de l'Unité est organisée selon des critères d'autonomie opérationnelle, de flexibilité, de fonctionnalité et d'économicité de gestion et s'inspire des principes de professionnalisme et de responsabilité, et ce, aux fins de la réalisation des objectifs programmatiques fixés par les organes de gouvernement.
2. Les organes de gouvernement de l'Unité fixent les objectifs prioritaires de celle-ci et définissent les procédures de contrôle nécessaires pour mesurer le niveau de réalisation y afférent.
3. L'organisation et l'action administrative de l'Unité visent à l'amélioration constante des résultats en matière de qualité des services et des prestations, de rapidité et de simplification des interventions, de limitation des coûts et d'augmentation du nombre d'utilisateurs des services fournis à la population de référence.
4. L'organisation de l'Unité s'inspire du principe de la séparation des pouvoirs. Par conséquent, le pouvoir d'orientation et de contrôle politique et administratif est exercé par les organes de gouvernement, alors que la gestion administrative, financière et technique est attribuée aux dirigeants ou, si ces derniers ne sont pas prévus, aux responsables des services, qui disposent des pouvoirs de dépense, d'organisation des ressources humaines et matérielles, ainsi que de contrôle.
5. Les rapports entre les organes de gouvernement et les dirigeants et les responsables des services s'inspirent des principes de la séparation des pouvoirs, de la coopération et de la collaboration loyale.

Art. 27 – Organisation des bureaux et du personnel

1. L'Unité dispose de ses propres bureaux et de son propre personnel.
2. L'Unité régit l'organisation générale de ses bureaux et de ses services conformément aux présents statuts.

3. Gli organi politici dell'Unité, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la coerenza dei risultati della gestione amministrativa con le direttive generali impartite.
4. Ai Dirigenti e, in mancanza, ai Responsabili dei servizi spetta, in modo autonomo e con responsabilità di risultato, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Unité verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.
5. L'organizzazione degli uffici, dei servizi e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e agli indirizzi degli organi politici e viene attuata nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) organizzazione del lavoro per piani, progetti, programmi ed obiettivi;
 - b) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - c) massima flessibilità delle strutture e del personale.
6. L'Unité si avvale del personale proprio e del personale dipendente distaccato, trasferito o comandato dai Comuni associati o dagli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta.
7. L'Unité può procedere al conferimento di incarichi dirigenziali a personale esterno all'ente alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'articolo 20, comma 5, legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale).
8. L'organizzazione e la gestione del personale avvengono nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente e nel rispetto delle leggi, dello Statuto, dei regolamenti e dei contratti di lavoro.

Articolo 28 – Il Segretario

1. L'Unité ha un Segretario, appartenente alla qualifica unica dirigenziale, iscritto nell'apposito Albo regionale.
2. Il Segretario è nominato e revocato dal Presidente.
3. Il Segretario è il massimo organo gestionale dell'Unité.
4. Il Segretario garantisce il coordinamento dei dirigenti e dei responsabili dei servizi, assicura l'unitarietà di indirizzo amministrativo e sovrintende alle attività di direzione amministrativa allo scopo di assicurare la conformità agli indirizzi posti dagli organi di direzione politica.

3. Les organes de direction politique de l'Unité définissent, dans le cadre de leurs compétences respectives, les objectifs et les programmes à réaliser et vérifient ensuite si les résultats de la gestion administrative respectent les directives générales données.
4. La gestion financière, technique et administrative de l'Unité, y compris l'adoption des actes qui engagent celle-ci vis-à-vis des tiers, relève de la compétence des dirigeants ou, si ces derniers ne sont pas prévus, des responsables des services, qui l'assurent d'une manière autonome, en vertu de leurs pouvoirs de dépense, de contrôle et d'organisation des ressources humaines et matérielles, et qui en sont responsables.
5. L'organisation des bureaux, des services et du personnel est définie en vue de la réalisation des buts institutionnels de l'Unité et de l'application des lignes générales fixées par les organes de direction politique de celle-ci et s'inspire des principes suivants :
 - a) Organisation du travail par plans, par projets, par programmes et par objectifs ;
 - b) Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle ;
 - c) Flexibilité maximale des structures et du personnel.
6. L'Unité dispose de son propre personnel et du personnel des Communes dont elle se compose ou d'autres collectivités ou organismes publics relevant du statut unique de la Vallée d'Aoste détaché, muté ou mis à sa disposition.
7. L'Unité peut attribuer des mandats de dirigeant à des personnes qui ne figurent pas au nombre de ses effectifs, mais uniquement dans le respect des conditions et des limites fixées par le cinquième alinéa de l'art. 20 de la loi régionale no 22 du 23 juillet 2010 (Nouvelle réglementation de l'organisation de l'Administration régionale et des collectivités et organismes publics du statut unique de la Vallée d'Aoste et abrogation de la loi régionale no 45 du 23 octobre 1995 et d'autres lois en matière de personnel).
8. L'Unité assure l'organisation et la gestion de son personnel en vertu de l'autonomie organisationnelle dont elle dispose et dans le respect des lois, des présents statuts, des règlements et des conventions collectives du travail.

Art. 28 – Secrétaire

1. L'Unité a un secrétaire qui relève de la catégorie unique de direction et est inscrit au tableau régional y afférent.
2. Le secrétaire est nommé et révoqué par le président.
3. Le secrétaire est le principal organe de gestion de l'Unité.
4. Le secrétaire veille à la coordination des dirigeants et des responsables des services, assure le caractère unitaire de l'orientation de l'action administrative et supervise les activités relevant de la direction administrative, et ce, pour garantir le respect des lignes générales établies par les organes de direction politique.

5. Il segretario svolge compiti di supporto del Presidente e della Giunta nella definizione di piani, progetti, programmi, obiettivi e strategie dell'ente.
6. Al segretario compete:
 - a) partecipare alle sedute della Giunta;
 - b) svolgere funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti del Presidente, della Giunta, dei Dirigenti e dei Responsabili dei servizi;
 - c) rogare i contratti nei casi consentiti dalla legge;
 - d) esprimere il parere di legittimità sulle proposte di atti di competenza degli organi di governo relativamente agli atti proposti da servizi al cui vertice non sia preposto un dipendente dotato di qualifica dirigenziale;
 - e) svolgere ogni altra funzione e compito a lui attribuita dalla legge.
7. Il segretario può partecipare, su autorizzazione del Presidente, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne all'ente.

Articolo 29 – I Dirigenti e i Responsabili dei servizi

1. I Dirigenti e, in mancanza, i Responsabili dei servizi sono nominati e revocati dal Presidente.
2. I criteri, le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi dirigenziali e di responsabilità dei servizi sono stabiliti dal regolamento, secondo i principi stabiliti dalla legge regionale 22/2010.
3. Spettano ai Dirigenti e ai Responsabili dei servizi tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'Amministrazione verso l'esterno, che la legge, lo Statuto o i regolamenti non riservino agli organi di governo dell'Unità, nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di direzione politica e funzioni di direzione amministrativa, o al Segretario. In particolare, spettano, nei settori di propria competenza, tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi politici, secondo le modalità stabilite dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente.
4. Compete ai Dirigenti e ai Responsabili dei servizi il potere di spesa sulle quote di bilancio assegnate dalla Giunta.
5. I Dirigenti e i Responsabili dei servizi sono responsabili del funzionamento degli uffici loro affidati. La responsabilità è riferita all'attuazione degli indirizzi strategici stabiliti negli atti programmatici dell'Unità ed è specificata in termini di risultati.
6. In particolare, i Dirigenti e i Responsabili dei servizi:
 - a) adottano tutti gli atti gestionali inerenti le funzioni di competenza;

5. Le secrétaire épaulent le président et la Junte dans la définition des plans, des projets, des programmes, des objectifs et des stratégies de l'Unité.
6. Le secrétaire :
 - a) Participe aux séances de la Junte ;
 - b) Fournit une aide juridique et administrative au président, à la Junte, aux dirigeants et aux responsables des services ;
 - c) Rédige les contrats dans les cas prévus par la loi ;
 - d) Exprime un avis quant à la légalité des actes qui relèvent de la compétence des organes de gouvernement et sont élaborés par des services qui ne disposent pas de dirigeant ;
 - e) Exerce toute autre fonction ou tâche que la loi lui attribue.
7. Le secrétaire peut participer, sur autorisation du président, à des commissions d'étude et de travail, constituées ou non au sein de l'Unité.

Art. 29 – Dirigeants et responsables des services

1. Les dirigeants ou, si ces derniers ne sont pas prévus, les responsables des services sont nommés et révoqués par le président.
2. Les critères et les modalités d'attribution et de révocation des mandats de dirigeant et de responsable de service sont fixés par le règlement, selon les principes établis par la LR n° 22/2010.
3. Les dirigeants et les responsables des services exercent toutes les compétences que la loi, les présents statuts ou les règlements n'attribuent pas au secrétaire ni aux organes de gouvernement de l'Unité, dans le respect du principe de la distinction entre direction politique et gestion administrative, y compris l'adoption des actes qui engagent l'Unité vis-à-vis des tiers. Il leur appartient notamment d'exercer, dans les secteurs qui relèvent de leur compétence, toutes les tâches visant à la réalisation des objectifs et des programmes définis par les actes d'orientation adoptés par les organes de direction politique, selon les modalités fixées par les présents statuts ou par les règlements de l'Unité.
4. Les dirigeants et les responsables des services disposent du pouvoir de dépense sur les crédits budgétaires qui leur sont attribués par la Junte.
5. Les dirigeants et les responsables des services sont responsables du fonctionnement des bureaux placés sous leur autorité. La responsabilité en cause se rapporte à l'application des lignes générales stratégiques fixées par les actes programmatiques de l'Unité et s'exprime en termes de résultats.
6. En particulier, les dirigeants et les responsables des services :
 - a) Adoptent tous les actes de gestion qui ont un rapport avec leurs fonctions ;

- b) recepiscono le direttive generali emanate dagli organi di governo;
- c) supportano gli organi di governo nell'individuazione degli interventi e predispongono i piani, i programmi, i progetti e gli obiettivi da sottoporre alla loro approvazione;
- d) impongono le linee metodologiche delle funzioni gestite dagli uffici a cui sono preposti;
- e) definiscono e standardizzano i supporti operativi (regolamenti, modulistica, ecc.);
- f) gestiscono il personale assegnato;
- g) forniscono assistenza e consulenza tecnica agli organi di governo, ai dipendenti assegnati e ai colleghi;
- h) innovano i supporti operativi (regolamenti, modulistica, ecc.) e aggiornano il personale assegnato;
- i) si rapportano direttamente con il Presidente o con i Sindaci delegati per le politiche di funzione e con il Segretario per la gestione operativa delle risorse affidate;
- j) si rapportano con i Dirigenti o i Responsabili degli altri servizi per il corretto espletamento dei processi trasversali;
- k) si rapportano con i fornitori esterni per il coordinamento operativo e la verifica del rispetto degli standard contrattuali previsti;
- l) si rapportano con il personale assegnato per la sua valorizzazione ed il suo impiego ottimale.

Articolo 30 – Conferenza dei Dirigenti
e dei Responsabili dei servizi

1. Con atto della Giunta, può essere costituita la Conferenza dei Dirigenti e dei Responsabili dei servizi, quale organismo ausiliario consultivo interno con compiti di impostazione e di verifica, al fine di valutare le condizioni di realizzabilità e la rispondenza agli obiettivi programmati delle attività complesse aventi riflessi inter-settoriali, nonché di uniformare, accelerare e coordinare le relative procedure.
2. La Conferenza è costituita da tutti i Dirigenti, dai Responsabili dei servizi e dal Segretario, il quale ne cura la convocazione ed il coordinamento dei lavori.

TITOLO VI – DURATA E MODIFICHE DELL'UNITÀ

Articolo 31 – Durata

1. L'Unità ha una durata illimitata, fatta salva la possibilità di modifiche di cui al successivo articolo 32.

Articolo 32 – Modifiche all'appartenenza all'Unità

1. L'appartenenza di un Comune all'Unità può essere modificata con decreto del Presidente della Regione a seguito di deliberazione del Consiglio comunale interessato e dei Consigli dei Comuni appartenenti alle Unità a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.

- b) Appliquent les directives générales données par les organes de gouvernement ;
- c) Épaulent les organes de gouvernement dans l'établissement des interventions et élaborent les plans, les programmes, les projets et les objectifs qu'ils soumettent à ces derniers ;
- d) Fixent les lignes méthodologiques que les bureaux dont ils sont responsables doivent suivre dans l'exercice des fonctions qui leur sont attribuées ;
- e) Définissent et standardisent les supports opérationnels (règlements, formulaires, modèles, etc.) ;
- f) Gèrent le personnel qui est placé sous leur autorité ;
- g) Fournissent l'aide et l'assistance technique nécessaire aux organes de gouvernement, au personnel qui est placé sous leur autorité et aux collègues ;
- h) Assurent l'innovation des supports opérationnels (règlements, formulaires, modèles, etc.) et le recyclage professionnel du personnel qui est placé sous leur autorité ;
- i) Discutent directement avec le président ou avec les syndicats des politiques organisationnelles et avec le secrétaire de la gestion opérationnelle des ressources qui leur sont confiées ;
- j) Collaborent avec les dirigeants ou avec les responsables des autres services pour s'assurer de la réalisation correcte des processus transversaux ;
- k) Veillent, en collaboration avec les tiers fournisseurs, à la coordination opérationnelle et à la vérification du respect des standards contractuels ;
- l) Collaborent avec le personnel placé sous leur autorité pour la valorisation et l'utilisation optimale de celui-ci.

Art. 30 – Conférence des dirigeants et des responsables
des services

1. La Conférence des dirigeants et des responsables des services peut être constituée par acte de la Junte. Elle est un organisme consultatif interne qui a pour tâche d'organiser les activités complexes ayant des retombées intersectorielles, d'évaluer si elles sont réalisables et de vérifier si les résultats y afférents respectent les objectifs programmatiques, ainsi que d'uniformiser, d'accélérer et de coordonner les procédures y afférentes.
2. La Conférence se compose des dirigeants, des responsables des services et du secrétaire, qui veille à la convocation de ses séances et à la coordination de ses travaux.

TITRE VI – DURÉE ET MODIFICATION
DE LA COMPOSITION L'UNITÉ

Art. 31 – Durée de l'Unité

1. L'Unité a une durée illimitée, sans préjudice de la possibilité de modifier sa composition au sens de l'art. 32.

Art. 32 – Modification de la composition de l'Unité

1. La composition de l'Unité peut être modifiée par arrêté du président de la Région, à la suite des délibérations prises par le Conseil de la Commune qui souhaite faire ou ne plus faire partie de l'Unité et par les Conseils des autres Communes dont se compose l'Unité, à la majorité absolue de leurs membres respectifs.

TITOLO VII – NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 33 – Regolamenti

1. Entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto la Giunta approva il regolamento di funzionamento della Giunta.
2. Nelle more dell'approvazione del regolamento di funzionamento della Giunta si applica, in quanto compatibile, il regolamento per il funzionamento del Consiglio del Comune associato con il maggior numero di abitanti.
3. Fino all'adozione degli altri regolamenti continueranno a trovare applicazione, in quanto compatibili, i regolamenti della preesistente Comunità Montana dell'Evançon.

Articolo 34 – Costituzione dell'Unité e subentro alla Comunità Montana dell'Evançon

1. L'Unité è costituita dalla data di elezione del primo Presidente.
2. Dalla data di costituzione l'Unité subentra nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi i rapporti di lavoro con il relativo personale, della preesistente Comunità Montana dell'Evançon in relazione alle funzioni e ai servizi comunali assegnati, senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione.

Articolo 35 – Entrata in vigore dello Statuto

1. Lo Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla data di affissione all'Albo Pretorio e viene inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TITRE VII – DISPOSITIONS FINALES
ET TRANSITOIRES

Art. 33 – Règlements

1. La Junte approuve le règlement sur son fonctionnement dans les douze mois qui suivent l'entrée en vigueur des présents statuts.
2. Dans l'attente de l'approbation du règlement sur le fonctionnement de la Junte, il est fait application du règlement sur le fonctionnement du Conseil de la Commune qui compte le plus d'habitants parmi celles qui font partie de l'Unité, pour autant qu'il soit compatible.
3. Les règlements de la Communauté de montagne Evançon restent applicables, pour autant qu'ils soient compatibles, jusqu'à l'adoption des nouveaux règlements.

Art. 34 – Constitution de l'Unité et remplacement de la Communauté de montagne Evançon

1. L'Unité est constituée à compter de l'élection de son premier président.
2. L'Unité succède à la Communauté de montagne Evançon à compter de la date de sa constitution et devient titulaire du patrimoine et des rapports juridiques actifs et passifs de celle-ci, ainsi que des relations de travail avec les personnels y afférents, pour ce qui est des compétences et des services communaux qui lui sont confiés, et ce, sans qu'aucune procédure de liquidation soit nécessaire.

Art. 35 – Entrée en vigueur

1. Les présents statuts, qui sont publiés au tableau d'affichage de l'Unité et au Bulletin officiel de la Région, entrent en vigueur le trentième jour qui suit la date de leur publication au tableau d'affichage.